



**Provincia Autonoma di Trento**

**CONFERENZA  
DEI CONSULTORI ALL'ESTERO**

TRENTO, 22 E 23 LUGLIO 2008

**ATTI**

**CONFERENZA  
DEI CONSULTORI ALL'ESTERO**

Sala delle Esposizioni  
della sede della  
Provincia autonoma di Trento

TRENTO, 22 E 23 LUGLIO 2008

*RESOCONTO SINTETICO DEI LAVORI*

*RELAZIONI DEI CONSULTORI*

**Resoconto sintetico della conferenza dei consultori  
della Provincia autonoma di Trento  
all'estero 2008**

**Prima giornata – martedì 22 luglio 2008 - mattino**

**Sono presenti:**

*Iva BERASI*, assessore provinciale all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità,

Le signore Consultrici:

*Lucia LARENTIS FLAIM* (Canada)

*Rosemary ODORIZZI VIOLA* (Usa)

*Maria Laura Vera RIGHI* (Uruguay, Paraguay)

*Laura VERSINI* (Messico)

I signori Consulitori:

*Renato ALBERTINI* (Cile)

*Pero ANDREATA* (Europa Orientale)

*Franco DONDIO* (Australia)

*Giuseppe FILIPPI* (Benelux, Gran Bretagna, Francia, Germania e Svizzera)

*José Eraldo STENICO* (Brasile)

*Hugo ZURLO* (Argentina)

I rappresentanti delle Associazioni di emigrati:

*Ferruccio PISONI* (presidente Associazione "Trentini nel Mondo")

*Alberto TAFNER* (vice presidente ass. Trentini nel Mondo)

*Rino ZANDONAI* (direttore ass. Trentini nel Mondo)

*Renzo HUBER* (consigliere associazione "Unione Famiglie Trentine all'Estero")

*Gianna COPAT* (direttore ass. Unione Famiglie)

e inoltre:

*Ciro RUSSO* (responsabile progetti in Sud America gestiti dalla TNM)

*Giovambattista LENZI* (Consiglio provinciale)

Per l'Assessorato sono presenti:

*Carlo BASANI* (dirigente generale Dipartimento Istruzione), *Franca DALVIT* (dirigente Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale), *Francesca BALDESSARELLI*, *Cesare CORNELLA* (direttore Ufficio Emigrazione), *Patrizia PASCOTTO*, *Martina SALTORI*

Ad ore nove, l'assessore provinciale competente, *Iva BERASI*, apre la seduta.

Richiama il ruolo del suo Assessorato, che è quello di sostenere il legame con le comunità di Trentini sparsi per il mondo nonché essere per loro di aiuto e riferimento.

Saluta il consigliere *Giovambattista LENZI*, sempre presente a questi incontri.

Rileva, nel complesso, una situazione più serena.

Le situazioni, peraltro, in aree come quella sudamericana, si trasformano repentinamente.

I messaggi, peraltro, arrivano solo quando le cose non vanno bene: vale il detto "niente nuove, buone nuove".

Rileva la necessità di una mappatura rigorosa dei bisogni e della necessità di risorse. Nel corso di questa Legislatura abbiamo assunto responsabilità nel settore della solidarietà. Riviste le regole, non è detto che non si torni ad una gestione esterna. Quanto ai progetti, essi non vanno visti come "impresa" ma come tentativo di insegnare a produrre. Non "resa" nell'ottica che abbiamo qui ma piuttosto nel senso della solidarietà internazionale.

Ringrazia i consultori per un lavoro che ha permesso di avere sempre la conoscenza delle situazioni. Ringrazia il Consiglio provinciale per l'attenzione dedicata al settore dell'emigrazione.

A questo proposito, rimane aperta la questione dell'esistenza in Provincia di due Associazioni sovvenzionate.

L'ultima finanziaria prevede che a partire da settembre 2008 la Provincia assegnerà le risorse alla Associazione più rappresentativa. Qualcuno ha visto in questo la volontà di favorire l'Associazione più grossa, ma non è così. L'intento era ed è quello di far sì che si abbia una sola Associazione. Questo è un obiettivo di Giunta. La proposta è stata della Commissione legislativa, che ha avuto modo di verificare sul posto.

In certe situazioni non si sa nemmeno di quello che si sta parlando.

Decine di persone sono in entrambe le Associazioni. Da parte nostra vi è attenzione e la consapevolezza che basta poco per cambiare; è perché le loro necessità sono diverse dalle nostre valutazioni.

È importante che vi sia un soggetto unico a rappresentare l'emigrazione trentina.

Confido che nella loro maturità le Associazioni sapranno trovare una risposta ed una soluzione.

Si è intensificata l'operatività dei ragazzi degli interscambi. La comunità si è accorta della presenza di questi ragazzi.

Abbiamo una ricchezza di rapporti e legami col mondo intero che potrà servire alla comunità.

Abbiamo anche voluto avvicinare la Consulta alla Festa dell'Emigrazione, che si svolgerà questa fine settimana.

L'Assessore BERASI, dopo aver portato il saluto del Presidente della Provincia, lascia la parola al consigliere LENZI.

Il consigliere LENZI, a sua volta, porta il saluto del Consiglio provinciale.

La proposta di cui si parla è stata espressa dalla Quarta Commissione consiliare.

Si augura che essa porti effettivamente ad un'unificazione delle forze.

Nonostante i possibili problemi nell'allocazione delle risorse, sui progetti c'è sempre stata la volontà di rafforzare e non di tagliare. Al termine del suo intervento, augura buon lavoro.

Gianna COPAT (Ass. Unione delle Famiglie Trentine all'Estero)

Porta il saluto del presidente dell'Associazione, Flavio Maria TAROLLI.

Per noi e per l'intera popolazione emigrata è una consulta triste. L'UFTE ha fatto proposte alla Trentini nel Mondo nel settembre 2006 e nel maggio 2008. L'ultimo incontro è stato ieri. Attendiamo una risposta.

Ferruccio PISONI (Presidente Associazione Trentini nel Mondo Onlus).

Saluta i consultori. Ringrazia gli uffici ed i consultori. Ci sono difficoltà. Sottolinea un fatto positivo e cioè che sono riusciti ad avere finalmente una sede funzionale. Va per questo ringraziato il presidente Dellai.

Ringrazia nuovamente i consultori per il lavoro che fanno, che non è sempre facile. Solo le relazioni con le aggregazioni stabili saranno il futuro.

Siamo aperti a tutti. Uno dei nostri compiti è favorire il rapporto tra emigrati e istituzioni. Sulla questione "unificazione": molti documenti attestano la nostra volontà in questo senso. Non significa l'annullamento di uno o dell'altro ma anzi la valorizzazione di entrambi. Per noi l'unificazione rappresenta un passo in avanti.

La risposta alla lettera dell'Ufte non c'è stata perché è una proposta diversa dalla unificazione.

Dobbiamo avere un obiettivo condiviso e chiaro.

C'è naturalmente la nostra piena disponibilità al dialogo ma non vogliamo cancellare cinquanta anni di storia.

Ricorda che l'Associazione Trentini nel Mondo ha 230 articolazioni mentre l'Ufte ne ha trenta.

I giovani non ci seguiranno se litighiamo; c'è molto da fare, a partire dall'aggiornamento.

Ringraziamo Giunta e consiglio provinciale per il ruolo svolto. Dalla divisione non trae vantaggio nessuno.

Ciro RUSSO

Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay.

In Brasile non ci sono le sacche di povertà come negli altri Paesi. Bisogna consolidare e completare i progetti già avviati (es: l'impianto per il riciclo del PeT, Escobar).

In Argentina ci sono dodici cooperative e 20 progetti.

In tutto, dal 1990 sono stati avviati circa quaranta progetti.

Ci sono problematiche nuove. In Argentina è l'indice di inflazione che è di più del 25%. Il debito estero è alto come nel 2001.

L'Argentina ha un processo di inflazione molto preoccupante.

I costi sono fortemente maggiorati.

Ad esempio, il prezzo dei terreni per il progetto di Escobar è raddoppiato dal 2003 ad oggi.

In Paraguay spendiamo più tempo in avvocati che per altro.

La situazione dei trentini in Paraguay è molto diversa a seconda dell'area in cui vivono. C'è una netta divisione tra chi sta bene e chi no. In certe aree di campagna, come a San Pedro, c'è un nucleo di famiglie che non parla nemmeno il castigliano, ma solo il guaraní.

I piccoli contadini sopravvivono. Le grandi imprese estere "comprano" grandi estensioni di terra e i contadini vivono in condizioni di grande disagio, in case col tetto di paglia.

Sono stato a San Pedro il giorno di Pasqua, trovandovi quaranta bambini che non vanno a scuola perché non hanno né uniforme né scarpe.

Abbiamo provveduto con la Trentini nel Mondo.

Questo per descrivere la condizione in cui vivono molte famiglie in Paraguay. Dentro questo problema c'è un altro problema, quello della violenza familiare. Soprattutto sulle bambine: non si sono strutture, non c'è nulla.

In Argentina, nel Chaco, bene o male siamo riusciti a intervenire, soprattutto sulle abitazioni – più di 90.

Non è facile.

Peraltro – e vengo alla solidarietà – si pone un problema di gestione della solidarietà. Tra Argentina, Uruguay e Paraguay sono interessate più di 1000 famiglie.

Bisogna fare attenzione a non disincentivare la gente a cercare soluzioni locali – soprattutto nei piccoli municipi.

La solidarietà non può essere intesa come una pensione, quest'anno c'è, l'anno prossimo non è detto ci sia. I pagamenti che quest'anno vengono fatti nel terzo quadrimestre, per motivi contingenti, non dico "vadano bene" ma sicuramente servono a far capire alla gente che il sussidio non è un diritto puro e semplice.

Le situazioni sono le più varie, in certi casi non troviamo riscontro a indirizzi che ci vengono dati. In altri casi, ci viene detto che "se non date il beneficio scrivo a Trento"...

L'Assessore concorda su quanto detto da Russo. Se è necessario possiamo anche preparare un "decalogo" nelle varie lingue. Dà poi la parola ai singoli consultori.

Giuseppe FILIPPI (Europa Occidentale)

Le comunità trentine mostrano un certo dinamismo seminato dall'Associazione ma anche "mio".

I giovani si sono presentati al seminario di marzo.

In Europa occidentale non abbiamo bisogno di solidarietà diretta ma certamente di iniziative culturali.

Parla della collaborazione con l'ufficio a Bruxelles del Trentino. I rapporti non sono solo coi Circoli ma anche con le singole persone.

Soprattutto c'è un vero interesse per la nostra regione. Alle fiere di promozione turistica e dei prodotti cerchiamo di essere rappresentanti del Trentino.

Sono importanti i corsi Icon e il soggiorno di settembre/ottobre che si farà per gli adulti, ma partecipare a quest'ultimo non è semplice per chi lavora e deve comunicare le ferie già a gennaio, sarebbe opportuna una programmazione molto anticipata.

Seminiamo sperando di poter raccogliere. C'è la possibilità di fare un lavoro comune.

Dà conto con piacere dello spettacolo "Il cuoco di Mozart" messo in scena a Norimberga: un nuovo tipo di cultura che la gente accoglie volentieri, fermo restando che i nostri cori hanno sempre un grande impatto in Germania.

Laura VERSINI (Messico)

Quella di cui mi occupo io è un'emigrazione "lontana". Si pensi solo alle difficoltà di comunicazione *all'interno* del Messico. In certi circoli non sono a conoscenza del corso per animatori – se il presidente del circolo non è una persona dinamica l'attività ne soffre. Se ci fossero dei contatti fra i circoli, soprattutto per quello che riguarda i giovani, le cose andrebbero meglio.

Nelle grandi città c'è il problema della sede – non c'è il desiderio di fare qualcosa insieme, se non ci sono persone in visita.

Nella città di Veracruz, peraltro, il circolo giovani è attivo.

Per quanto riguarda la solidarietà, poco a poco, con le nuove regole e con il progetto vaniglia la solidarietà si dovrebbe ridurre.

Io ricordo ogni volta che il sussidio non è una pensione.

Per il progetto vaniglia, ricorda la necessità di aiutare a trovare uno sbocco commerciale per il prodotto.

Assessore

Dalla sua esperienza nelle zone abitate dai Trentini in Messico ha ricavato la convinzione della possibilità di una forma di "turismo" informato, che esce dal circuito albergo-piscina.

Franco DONDIO (Australia)

Informa sulle varie attività che impegnano i Circoli australiani, tesseramento (nel mese di luglio), castagnate, gite, tradizioni culinarie.

I Circoli rappresentano una forma di aggregazione anche per gli altri italiani (Perth, Adelaide, Wollongong), soprattutto Perth.

Ringrazia i Circoli che hanno ospitato il ricercatore Renzo Tommasi durante il suo viaggio di lavoro in Australia.

Le persone intervistate si sono sentite gratificate.

Se ne dovrebbe trarre un DVD della durata di circa 50 minuti.

Con i Presidenti dei circoli ci siamo trovati a Wollongong. Si è soprattutto parlato dei giovani, che in Australia stanno vivendo un ciclo negativo. Quindici anni fa erano molto interessati ma non più – si sono sposati, hanno messo su famiglia.

Eppure mai come oggi c'è un impegno della Provincia. Dobbiamo trovare un nuovo meccanismo, nuovi animatori. Più giovani invogliati a venire in Trentino.

Al momento riponiamo le nostre speranze nel circolo di Myrtleford.

Nell'aprile 2009 vi sarà la "convention" triennale a Melbourne. È stata ipotizzata una "convention" comune con Ittona. A conclusione, fa una rassegna sui cinque anni di attività come consultore.

#### Carlo BASANI

La "questione giovani" è stata sollevata anche l'anno scorso, è sintomatico che questo avvenga in Australia dove avevamo investito sui giovani.

C'è la possibile eccezione del Brasile. È uno dei temi sui quali dobbiamo concentrare l'attenzione.

#### Lucia FLAIM

La relazione sarà breve. Sottolineo alcuni punti.

Alcuni anni fa mi sentivo imbarazzata al confronto con le difficoltà degli altri.

Penso che noi canadesi siamo un po' diversi, ad esempio la nostra emigrazione è più recente.

A settembre (al corso per animatori) vengono due canadesi "giovani" (40 anni). Ce n'erano, alla convention canadese, anche i corsi di lingua italiana riscuotono un certo interesse.

Condivide la osservazione di Russo circa la corresponsabilizzazione di chi ottiene aiuti. Ad esempio, da Toronto hanno ritirato l'appoggio allo studente sudamericano quando "non sono arrivati i voti".

Quella della comunità trentina è una realtà di minoranza. In Canada, la parte del leone la fanno i friulani e gli italiani del sud. Ciò detto, la comunità trentina è rispettata, anche presso i Consolati e questo è motivo di soddisfazione.

Per gli scambi scolastici, ci sono problemi di responsabilità per le scuole canadesi, ed il problema di una diversa organizzazione didattica.

#### Carlo BASANI

Cita esempi di scambi internazionali con scuole trentine: USA (Boston), Australia, Repubblica popolare cinese, Romania (15/20 giorni).

#### Lucia FLAIM

Riferisce circa la sua esperienza di consultrice. È importante la funzione di mediazione. Richiama l'idea di un "anagrafe canadese".

Le visite culturali: don Marcello Farina, Andrea Castelli.

Ad agosto viene Paola de Manincor.

C'è un possibile conflitto di interesse fra la carica di consultore e le altre cariche. Se ci sono doppie posizioni, io mi sento in grado di rispettarle. Se lasciassi la presidenza del mio Circolo qualche buco si creerebbe. È utile l'apertura ai congiunti di Trentini.

Rapporto privilegiato con le donne, per le loro capacità.

Ringrazia tutti perché in questi anni "sono cresciuta".

#### Carlo BASANI

È necessario "far crescere" le persone; "facendosi da parte" le si aiuta a crescere.

#### Eraldo STENICO

Come sapete, il quadro economico in Brasile è favorevole. Gli argomenti sui quali attiro l'attenzione riguardano l'accorciamento dei tempi di risposta alle istanze che vengono dal Brasile (coro di Piracicaba) ed il fatto che il Brasile è troppo grande, una persona sola non ce la fa.

Non riesco a gestire al meglio il mio compito, anche se l'informatica è di aiuto. In questo senso chiederei di sdoppiare l'incarico.

#### Rosemary VIOLA

Dà per letta la relazione. Riferisce dell'ultima Convention di Ittona, alla quale hanno partecipato 24 presidenti di circolo o loro rappresentanti. Argomenti trattati: Federazione e ruolo del consultore e sue funzioni.

Un problema è l'invecchiamento dei membri e la scarsa partecipazione dei giovani, nonché la scarsa conoscenza dell'italiano.

È stata riscontrata una scarsa disponibilità dei circoli ad ospitare la prossima Convention (2010). I tempi sono piuttosto stretti: servono almeno sei mesi di tempo.

Quest'anno l'enfasi è stata sulle tradizioni della cultura trentina. Abbiamo servito quattro tipi di polenta, vini, speck e formaggi trentini.

La comunità trentina di Solvay è ben radicata, membri di seconda e terza generazione, una sede con quattrocento posti a sedere.

Durante la Convention, venerdì 15 luglio è stato proiettato un filmato sull'emigrazione femminile trentina in Nord America.

#### Ferruccio PISONI

Ringrazia per l'apprezzamento. Ricorda che è intervenuto l'assessore provinciale SALVATORI.

Il video, della durata di 37', riguardava 23 donne, su temi vari. Ricorda che è stato aperto un nuovo Circolo, nel Vermont.

#### Renato ALBERTINI

Questo è l'intervento del commiato e dei ricordi. Ricordo del passato e speranza per il futuro.

Programma sussidi e borse di studio, destinati agli sconfitti dell'emigrazione.

Anziani, ammalati che non hanno soldi di medicine come gli immunosoppressori.

C'è il problema di donne abbandonate da trentini irresponsabili.

Ci sono problemi legati al mantenimento della famiglia nonostante la legislazione piuttosto severa (una settimana di prigione per i padri che non adempiono al loro dovere).

Ci sono un paio di casi gravi, di uno dei quali ho già parlato l'anno scorso.

I soldi non vengono erogati in un'unica soluzione perché non verrebbero usati bene.

Un discorso a parte va fatto per la scuola. In Cile il 52% delle scuole dell'obbligo sono private (paritarie), il 48% sono pubbliche.

Le scuole pubbliche dipendono dai Comuni e la loro qualità varia molto. Se le scuole pubbliche di comuni ricchi (ad esempio, Las Condes o Providencia nell'area metropolitana di Santiago) sono buone, nelle scuole dei comuni più sfavoriti i ragazzi arrivano a dodici anni senza sapere, sostanzialmente, né leggere né scrivere.

Attualmente è in discussione in Parlamento, con molti contrasti, una riforma delle scuole superiori. I contrasti seguono le posizioni ideologiche.

Alla scuola "Degasperi" di La Serena frequentata da più di 500 bambini e ragazzi, c'è un archivio storico; la scuola coltiva le attività che hanno a che fare col folklore e con lo sport.

Noi paghiamo (ma non per intero) la retta ogni anno a circa 90 bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo.

### **Prima giornata – mercoledì 22 luglio 2008 – pomeriggio**

*Iva BERASI*, assessore provinciale all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità,

#### Le signore Consultrici:

*Lucia LARENTIS FLAIM* (Canada)

*Rosemary ODORIZZI VIOLA* (Usa)

*Maria Laura Vera RIGHI* (Uruguay, Paraguay)

*Laura VERSINI* (Messico)

#### I signori Consulitori:

*Renato ALBERTINI* (Cile)

*Pero ANDREATA* (Europa Orientale)

*Franco DONDIO* (Australia)

*Giuseppe FILIPPI* (Benelux, Gran Bretagna, Francia, Germania e Svizzera)

*José Eraldo STENICO* (Brasile)

*Hugo ZURLO* (Argentina)

#### I rappresentanti delle Associazioni di emigrati:

*Rino ZANDONAI* (direttore ass. Trentini nel Mondo)

e inoltre:

*Ciro RUSSO* (responsabile progetti in Sud America gestiti dalla TNM)

*Giovambattista LENZI* (consiglio provinciale)

*Giuseppe FERRANDI* (direttore Fondazione Museo Storico in Trento)

*Valentina GALASSO* (responsabile archivio Fondazione Museo Storico in Trento)

#### Per l'Assessorato sono presenti:

*Franca DALVIT* (dirigente Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale), *Francesca BALDESSARELLI*, *Patrizia PASCOTTO*, *Martina SALTORI*

Inizio seduta:

Giuseppe FERRANDI

Presenta la Fondazione "Museo Storico del Trentino", tra i cui soci fondatori c'è l'Associazione "Trentini nel Mondo".

Valentina GALASSO

Fa una descrizione delle attività della Fondazione - Centro di documentazione della storia dell'emigrazione trentina: ricerca, raccolta, catalogazione (materiale fotografico – films – certificazioni ecc.), pubblicazione e cura di monografie (Cile – Messico – Brasile), iniziative varie con i borsisti . Si collabora con l'Archivio della scrittura popolare.

C'è da fare un grande lavoro di riorganizzazione del materiale inerente l'emigrazione.

Giuseppe FERRANDI

Quando è stato lanciato il Centro si era preventivata la difficoltà di reperire tutto il materiale sull'emigrazione.

È stato donato il fondo Tretter (un container di documentazione): la grande mole di materiale costituente il fondo ci conferma che bisogna introdurre un metodo e non concentrare tutto in un luogo.

Chiede ai Consultori che aspettative hanno dal Centro e se hanno suggerimenti da dare.

Annuncia che nell'agosto 2009 verrà fatta a Trento una esposizione sulla I° guerra mondiale e in questa occasione si sta pensando di allestire una mostra sull'emigrazione. Per realizzare questa mostra è necessario materiale fotografico, films, documenti; per la mostra sulla I° guerra mondiale è stato incaricato un professore americano per allestire uno spazio virtuale.

Renato ALBERTINI

Presso una parrocchia di Santiago ci sono depositati documenti/interviste dell'arrivo in Cile di emigrati.

Maria Laura VERA RIGHI

Si può chiedere pure all'Organizzazione mondiale dell'emigrazione di Montevideo.

Giuseppe FERRANDI

Per l'allestimento della mostra sull'emigrazione si pensa di coinvolgere gli emigrati, magari quelli di prima generazione. Sarebbe interessante raccogliere interviste ad emigrati, magari di prima generazione, e per fare questo c'è bisogno di un buon intervistatore, che lasci parlare l'intervistato, e della buona strumentazione (per le riprese si pensa di coinvolgere una società o dei professionisti).

La mostra avrà un aspetto storico e uno sociologico: deve esserci uno scambio fra la comunità trentina e quelle all'estero.

Laura VERSINI

Tommasi ha molto materiale

Giuseppe FERRANDI

Pur avendo fiducia in Tommasi e Grosselli e nel lavoro che hanno svolto, magari si sono mossi solo in una direzione e quindi penso che bisogna vedere se ci sono altri canali da percorrere.

Rosemary VIOLA

C'è una organizzazione che fa ricerche sull'emigrazione in Minnesota.

Lucia FLAIM

A nord di Toronto hanno fatto un museo, ma non sono a conoscenza se gli emigrati trentini hanno dato materiale.

Giuseppe FERRANDI

Sarebbe opportuno capire in 3-4 mesi quanto materiale ci sia. Faremo una circolare per esplicitare bene cosa si intende fare. Tutto dovrebbe essere audio-video registrato. Bisognerà pensare ad un percorso formativo per gli intervistatori; il conduttore dell'intervista non deve essere persona nota all'intervistato.

Franca DALVIT

Il Servizio a nome dell'Assessore farà una nota per invitare i Consultori a collaborare a questa iniziativa.

## Seconda giornata – mercoledì 23 luglio 2008 - mattino

### **Sono presenti:**

*Iva BERASI*, assessore provinciale all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità,

#### Le signore Consultrici:

*Lucia LARENTIS FLAIM* (Canada)

*Rosemary ODORIZZI VIOLA* (Usa)

*Maria Laura Vera RIGHI* (Uruguay, Paraguay)

*Laura VERSINI* (Messico)

#### I signori Consulitori:

*Renato ALBERTINI* (Cile)

*Pero ANDREATA* (Europa Orientale)

*Franco DONDIO* (Australia)

*Giuseppe FILIPPI* (Benelux, Gran Bretagna, Francia, Germania e Svizzera)

*José Eraldo STENICO* (Brasile)

*Hugo ZURLO* (Argentina)

#### I rappresentanti delle Associazioni di emigrati:

*Rino ZANDONAI* (direttore Associazione Trentini nel Mondo)

e inoltre:

*Ciro RUSSO* (responsabile progetti in Sud America gestiti dalla TNM)

*Enrico MIORELLI* (Trentino SpA)

#### Per l'Assessorato sono presenti:

*Franca DALVIT* (dirigente Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale), *Francesca BALDESSARELLI*, *Cesare CORNELLA* (direttore Ufficio Emigrazione), *Patrizia PASCOTTO*, *Martina SALTORI*

Alle ore nove e quindici l'Assessore apre la conferenza presentando il signor Enrico Miorelli della Trentino SpA.

#### Enrico MIORELLI - Trentino SpA

Esponde le linee del marketing turistico trentino su richiesta particolarmente del consultore Filippi il quale desidera conoscere i modi nei quali le comunità trentine all'estero possono collaborare a diffondere la conoscenza delle attrattive del Trentino e della sua offerta turistica.

#### Laura Vera RIGHI

Per l'Uruguay, rileva stabilità politica ma una precaria situazione economica. Ci sono 2,5 milioni fra poveri e indigenti, su una popolazione totale di 3,5 milioni di abitanti. In Paraguay c'è un nuovo Presidente (l'ex vescovo Lugo); il Paese ha gravi problemi a partire da scuola e sanità.

In questo contesto si svolge il programma di solidarietà.

Essendo in Paraguay il nuovo presidente un ex vescovo, si registra una buona presenza assistenziale dei Focolarini e delle Acli.

Per quanto riguarda le diramazioni, esse sembrano un po' trascurate.

C'è da dire che quando l'impegno diventa serio i "giovani" (e parliamo di persone di più di trent'anni di età) non lo accettano.

#### Renato ALBERTINI

Conferma che i giovani non desiderano compiti impegnativi.

#### Ciro RUSSO

Ci sono condizioni differenti nelle aree non urbane – il problema è sia di quantità che di qualità.

#### Laura Vera RIGHI

Ricorda l'iniziativa della municipalità di Montevideo, la quale sta costruendo un Museo dell'Immigrazione. La Provincia potrebbe contribuire – la Spagna, ad esempio, ha contribuito in modo notevole.

#### Hugo ZURLO

In Argentina, dal 28 ottobre 2007 c'è un nuovo governo, guidato da Cristina Kirchner.

Il Paese sta vivendo il sesto anno di crescita economica sostenuta (8 per cento annuo).

Tuttavia si fatica a tenere sotto controllo l'annoso problema dell'inflazione e si registrano conflitti nel settore agricolo-rurale in merito all'esportazione dei prodotti agricoli.

Un dato significativo: quasi la metà dei lavoratori è occupata nel settore "informale".

Gli indicatori sociali non sono positivi e lo scontento sociale è forte.

Per quanto riguarda la comunità trentina, in tutti i circoli ho trovato cordialità e armonia.

L'insegnamento della lingua italiana soffre della insufficiente disponibilità di insegnanti.

#### Pero ANDREATA

Riferisce particolarmente della questione che interessa direttamente l'abitato di Stivor, in Bosnia (acquedotto Sibovska). Si tratta di una questione complessa che si spera di veder avviata a soluzione con il prossimo rinnovo dell'amministrazione comunale di Prnjavor.



**RELAZIONI ALLA GIUNTA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ANNO 2008**

**(art. 4 comma 1, della legge provinciale 3 novembre 2000, n. 12)**

## **CONSULTORE: HUGO ZURLO**

### **Area di competenza: ARGENTINA**

Illustrazione della situazione generale del Paese di competenza.

#### Situazione Politica Argentina

Elezioni Presidenziali 2007 - Breve descrizione del nuovo scenario politico.

Il 28 ottobre del 2007 con il 45% dei voti, Cristina Fernández in Kirchner del partito "Alleanza Fronte per la Vittoria", risultò eletta Presidente della Nazione, trasformandosi così nella prima donna della storia argentina ad essere scelta per la più alta carica dello Stato e la seconda ad accedere a questo scanno. Il suo giuramento è avvenuto il 10 dicembre del 2007.

Le elezioni sono state caratterizzate da alti livelli di astensione al voto (il maggiore dal 1922) e di voto in bianco (il maggiore da quelle del 1963), da denunce di mancanza di schede elettorali dei candidati oppositori (poiché non si effettuava il rifornimento di schede o lo stesso era insufficiente), senza dimenticare che semplicemente nelle schede non apparivano tutti i candidati a Presidente della Nazione e si ci furono numerosi inconvenienti e ritardi durante la giornata elettorale, fatto che generò malessere negli elettori.

A partire da queste ultime elezioni, il kirchnerismo ha il controllo assoluto del Parlamento. Nel Senato ha ottenuto quasi due terzi dei rappresentanti nella Camera di Deputati non solo ha superato il quorum proprio (137 deputati), raggiungendo così una maggioranza indiscutibile, ma, inoltre, potrebbe totalizzare il 60% del corpo dei deputati con l'appoggio di piccoli blocchi alleati. Il Fronte per la Vittoria ha quindi, stravinto nelle elezioni legislative e ha lasciato l'opposizione atomizzata e senza potere di pressione. Inoltre, a partire dal 10 di dicembre, oltre ad un Parlamento a suo favore, Cristina Fernández gode di una squadra di governatori maggioritariamente leale, nonostante alcuni peronisti ortodossi schivi al marchio kirchnerista, che però ugualmente aderiscono al progetto del matrimonio presidenziale. Così, con le otto elezioni celebrate, la ex-senatrice può capitalizzare per sé 19 delle 24 giurisdizioni del paese, assieme ai suoi alleati che integrano l'accordo.

Nel suo discorso d'insediamento, la Presidentessa Cristina Fernández in Kirchner ratificò gli assi del modello politico, sociale ed economico che iniziò il presidente uscente, Néstor Kirchner, e lasciò in chiaro che il patto sociale proposto durante la sua campagna elettorale va ben oltre un accordo su prezzi e salari. Cristina Fernández insiste che lo scenario al momento della sua assunzione "è differente da quello di quattro anni e mezzo fa" e rispetto al modello economico messo in marcia, rimarcò che "è un modello che riconosce nel lavoro, la produzione, l'industria e l'agricoltura, la forza madre affinché milioni di argentini abbiano recuperato il lavoro e le illusioni". "Credo - disse - che dobbiamo superare questo storico tabù riguardo a se il modello è industria o agricoltura. In un modello di accumulazione con inclusione sociale agricoltura e industria hanno sinergie." In questo senso, rimarcò che la sua proposta di patto sociale formulata durante la campagna elettorale non "è di prezzi e salari" perché non si considera un gendarme delle rendite degli impresari, né parte di lotte interne sindacali e politiche.

#### ***Riconfigurazione politica - 2008 di conflitti.***

Il 2008 è cominciato per l'Argentina con uno scenario politico ed economico turbolento, segnato da incertezza, sfiducia, mancanza di chiarezza e con un clima di violenza sociale sul punto di esplodere. L'Argentina si trova oggi nel suo sesto anno di crescita economica sostenuta, favorita dalla congiuntura internazionale, ma senza che questo si rifletta in migliori condizioni di vita per la popolazione.

Ben oltre le dichiarazioni ufficiali, l'inflazione colpisce tutti gli argentini.

Le cifre dell'INDEC<sup>1</sup> sono molto diverse da quelle date da istituti di ricerca privati. Il costo della vita è sempre più alto. L'insicurezza aumenta quotidianamente e dal Governo si difende il non raffreddamento dall'economia.

Senza dubbio, sono molte le difficoltà che angosciano oggi il paese, ma se c'è qualcosa che ha mantenuto tutti gli argentini sull'orlo dell'abisso in questi ultimi mesi, è il conflitto con il settore agricolo. Questo è sfociato in una serrata durata di più di 100 giorni, con più di 300 occupazioni e interruzioni di strade in tutto il paese, atti ufficiali, annunci a reti unificate, generando un clima di tensione sociale che reclama il dialogo dei settori inclusi.

Il conflitto nasce tra dicembre e marzo scorso, quando il Governo aumentò dal 24 al 44% il tributo per le esportazioni di soia e, in percentuali un po' inferiori quello per gli altri cereali, fronte alla necessità di riscuotere fondi da parte del Ministero del Tesoro. Questo ha avuto come risposta immediata la prima serrata del settore

<sup>1</sup> Istituto Nazionale di Statistica e Censimento, corrispondente all'ISTAT in Italia.

agricolo nel mese di marzo, che dopo si sarebbe prolungata per altri 3 mesi. L'immobilità del governo, dopo più di 75 giorni di serrata, interruzione di strade, manifestazioni e mancanza di dialogo con le associazioni degli agricoltori, porta queste ultime ad organizzare, lo scorso 15 giugno, la terza e più dura serrata del settore. La nuova protesta rurale è una risposta all'atteggiamento del Governo Kirchner di cancellare il dialogo sulle politiche tributarie ed agricole. Un giorno dopo, il Governo presieduto da Cristina Fernández in Kirchner, ritocca la scala percentuale dell'imposta nel caso che il prezzo internazionale della tonnellata di soia superi i 384 euro. Introduce anche modifiche nelle imposte alle esportazioni di girasole, grano e mais; ed annuncia sussidi per i piccoli agricoltori, soprattutto per chi ha un fatturato in vendite inferiore all'equivalente a 20.000 euro annuali.

I produttori rurali hanno fatto **250 picchetti** nelle province più ricche del paese: Buenos Aires, Santa Fe, Córdoba, Entre Ríos, la fertile pianura pampeana, coltivata quasi nella sua totalità con soia geneticamente modificata, l'oro verde del secolo XXI<sup>2</sup>. In questa terza serrata, nessun produttore ha venduto né comprato niente. Le tenute e le fattorie hanno il catenaccio chiuso, non si commercializzano cereali per l'esportazione e non ci saranno nemmeno animali per i macelli. Un punto, questo, molto sensibile per gli argentini, abituati a mangiare 74 chili di carne bovina l'anno per persona.

Il confronto è ogni giorno più teso. Il 27 maggio, il Partito Justicialista, che dirige l'ex presidente e marito della prima mandataria, Néstor Kirchner, diffonde un duro documento politico nel quale si accusano i dirigenti del campo di "golpisti" e gli si rinfaccia ciò che il partito considera un "antidemocratico attacco che con intenzione destituente e mancanza di rispetto alla volontà popolare si è fatto alla Presidentessa ed ai Governatori." Da parte loro le organizzazioni padronali agricole hanno sfidato il Governo dei Kirchner con un' multitudinaria manifestazione di tono oppositore, al quale hanno partecipato **300.000 persone**, e citarono la Presidentessa a rivedere la politica fiscale ed agricola.

### ***Crisi politica ed economica***

Il conflitto con il settore rurale ha causato l'erosione del Governo ed è scaturito in una forte crisi politica. Sebbene l'economia argentina ha dato segni di forza, la popolarità della Presidentessa Cristina Fernández e l'approvazione del suo Governo sono caduti bruscamente nell'ultimo mese in tutti i sondaggi. Fatto riconosciuto da analisti autonomi e filogovernativi. Cristina Fernández assunse la carica 7 mesi fa ed ha ereditato dal marito, suo predecessore nell'incarico, una crescita annuale del PIL dell'8% negli ultimi cinque anni, riserve monetarie di più di 50.000 milioni di dollari, surplus fiscale e commerciale ed una riscossione tributaria in aumento.

Ma nel mercato finanziario circolarono rumori di svalutazione e perfino di un scambio coercitivo di depositi per buoni. Le versioni non solo hanno fatto sì che aumentasse l'acquisto di dollari USA, ma molti risparmiatori hanno cambiato i loro depositi a scadenza fissa per conti al portatore. La sfiducia, secondo gli operatori finanziari, non nasce dall'economia reale bensì della politica. Specificamente della caduta di popolarità della Presidentessa. E la causa principale di ciò sarebbe il conflitto con il settore imprenditoriale agricolo cominciato in marzo quando il governo annunciò un aumento delle imposte all'esportazione di oleaginosi. I produttori, come sopra scritto, hanno risposto con una protesta massiccia, che ha provocato scarsità o mancanza di prodotti e malessere generale.

In aprile si giunse alle dimissioni del ministro dell'Economia, Martín Lousteau, che aveva disposto l'*impuestazo*, per il quale il fisco introita fino al 44% delle esportazioni di soia, e che minaccia oggi di continuare ad erodere consenso all'amministrazione Fernández.

Le inchieste di istituti privati, assicurano che **la popolarità della Presidentessa**, valutata come immagine positiva, è **crollata** dal 45,2% del dicembre scorso, al 23% attuale.

Per questo anno si prevedeva un raccolto record di 13.000 milioni di tonnellate di soia che avrebbero rappresentato circa 17.000 milioni di euro. Per questo motivo il Governo Fernández in Kirchner, avido di riscuotere fondi per il Tesoro, ne ha visto il beneficio ed in marzo passato ha aumentato l'imposta.

**Il conflitto decelera l'economia, la cui 'locomotiva' è la produzione agricola, l'allevamento e l'industria collegata**, che in totale apportano il 40% del PIL e danno lavoro al 36% della popolazione attiva. Circa sei milioni di lavoratori. Le prime conseguenze della crisi già si riflettono nell'aumento dell'Indice dei prezzi al consumo e nella caduta dei prezzi lettera dei Buoni del Tesoro e del peso argentino.

### ***Come si spiega la crisi dal governo?***

Sebbene il logoramento ha la sua origine nel conflitto agrario, si è potenziato con altri problemi associati, come l'inflazione e la delusione crescente della classe media verso il Governo, che è iniziata ben prima che Cristina Fernández assumesse, ha opinato un anonima fonte della maggioranza.

---

<sup>2</sup> Argentina è il terzo esportatore mondiale di questo grano

Questa classe media, che già aveva cominciato a distanziarsi del Governo prima della vittoria di Fernández in ottobre del 2007, ha intensificato questa tendenza con il conflitto agrario e l'aumento dei prezzi, interpretò la fonte.

In questo contesto, con domande distinte a quelle affrontate da Kirchner dopo la crisi sociale, economica e politica del 2001 e 2002, la Presidentessa non nasconde che governa assieme a suo marito ed ancora non è chiaro se questa presenza le somma o le sottrae potere.

"A Kirchner, ricostituire l'autorità presidenziale gli valse un bonus di credibilità ed appoggio altissimo dell'opinione pubblica, ma egli rispondeva ad una domanda primaria di creazione di impiego e diminuzione della povertà. Ora la gente chiede, per esempio, educazione di qualità, e questo non si ottiene in due mesi" ha giustificato la fonte della maggioranza.

L'amministrazione dell'ex presidente è riuscita a contrarre la disoccupazione da più del 20 al 7,5%, e la povertà dal 54 a 23%. Ma l'inflazione incontenibile degli ultimi mesi ha contribuito a modificare la tendenza e le file dei poveri tornano ad ingrossarsi nonostante anche l'occupazione aumenti.

Secondo dati ufficiali, l'inflazione del periodo trascorso tra marzo di 2007 e marzo di 2008 è stata dell'8,8%, ma stime private la moltiplicano per tre.

La cosa più grave in questa questione è il fattore politico-istituzionale: l'Argentina ha mostrato fino ad oggi una bassa conflittualità religiosa, sociale e lavorativa; se questo si perde, ci sarà più incertezza per gli investitori locali e stranieri.

L'immagine dell'Argentina disordinata è tornata a percorrere il mondo.

### ***Qual è il costo economico del conflitto?***

La perdita economica per il paese che hanno provocato i giorni di conflitto, equivale quasi esattamente a tutto quello che il Governo ha previsto spendere in due anni per indennizzare il settore agroindustriale per l'aumento dei prezzi internazionali: **circa 2350 milioni di pesos.**

Calcoli privati effettuati da un'importante istituto di consulenza economica, pubblicati sul quotidiano La Nación, riflettono che si sono persi quasi 300 milioni di pesos per ogni giorno lavorativo a causa della serrata dei produttori agrari. L'importo risulta dalla somma delle perdite preliminari per l'industria ed il trasporto. Il primo settore ha smesso di percepire circa 80 milioni di pesos giornalieri, cioè, attorno ai 650 milioni totali dall'inizio del conflitto; il secondo, 212 milioni al giorno, che equivalgono a quasi 1700 milioni di pesos.

Ci sono altri costi per il paese, perfino alcuni che non si conoscono ancora, come le domande giudiziali che sicuramente affronteranno le imprese esportatrici per non potere consegnare in tempo la loro mercanzia all'estero.

Questa protesta ha avuto riflessi anche nel mercato interno, dove ci sono stati chiari segni di mancanza di prodotti, con conseguenti aumenti dei prezzi che, secondo le associazioni di difesa dei consumatori, si sono avvicinati al 50%. La crescita di prezzi è, giustamente, il fenomeno che appare subdolamente dietro questo scontro tra il settore rurale ed il Governo, che in poco tempo ha generato un'accelerazione nel consumo per la paura della mancanza di merce e l'aumento dei prezzi che ciò implica, ed un rallentamento nel processo produttivo.

**A 100 giorni dall'inizio del conflitto irrisolto tra il governo argentino e gli agricoltori, la Presidentessa Cristina Fernández in Kirchner ha preso una decisione che potrebbe aiutare a distendere il clima di confronto sociale e politico regnante. La mandataria ha inviato al Parlamento un disegno di legge che permetterà di mettere in dibattito il polemico aumento dell'imposta alle esportazioni di grani oleosi.** Il cambio nella strategia di intransigenza risponde al malcontento sociale per il prolungato conflitto. Ciò si è manifestato nella notte di lunedì 16 giugno attraverso manifestazioni di piazza e 'cacerolazos' in città di tutte le province del paese, con decine di migliaia di persone esigendo dialogo e soluzione al problema. Nel Parlamento, il Governo ha la maggioranza in entrambe le camere, tuttavia non sarà così facile ottenere l'approvazione del progetto.

### **Situazione Economica Argentina**

L'economia argentina è cresciuta dell'8,7% nel 2007 rispetto al 2006 e raggiunse così cinque anni di continua crescita dopo la crisi che soffrì il paese, secondo la Relazione di Avanzamento del Livello di Attività diffuso dall'Indec.

La relazione ufficiale registra una crescita del 22,7% degli Investimenti fissi in relazione con il PIL. La crescita del PIL nel 2007 si derivata da un aumento del 7,9% nella produzione di beni e del 8,7% nel settore dei servizi, e duplicò la stima preventiva del 4%, fatta dal Governo.

Dopo la caduta del PIL del 10% nel 2002, in seguito il paese è cresciuto dell'8,8% nel 2003, del 9% nel 2004 e del 9,2% nel 2005. La crescita dell'8,7% dell'anno scorso superò di soli due decimi l'aumento del 2006 (8,5%). Il PIL aumentò tra ottobre e dicembre passato di un 9,1% rispetto allo stesso periodo del 2005. Secondo il comunicato dell'INDEC, il PIL raggiunse i 359.189 milioni di pesos, (base prezzi del 1993) che portato a livelli attuali l'ubicherebbe attorno ai U\$S 260.000 milioni.

L'espansione economica è stata alimentata dall'aumento del consumo nel mercato interno ed il progresso dei settori industriale ed agricolo. La variazione del PIL, paragonando il quarto trimestre dell'anno scorso con quello precedente, è stata positiva in un 1,9%.

Secondo i calcoli ufficiali, il consumo privato è aumentato durante l'anno scorso di un 9%, mentre quello pubblico del 7,4%.

L'industria è cresciuta del 7,5%, trainata da una forte espansione nel settore automotive. Il vigore dell'agricoltura è rimasto in evidenza con esportazioni pari a 50.000 milioni di dollari USA.

### ***Inversioni***

In tutto l'anno, secondo dati dell'INDEC, gli Investimenti fissi raggiunsero la cifra di 81.693 milioni di pesos (valore nominale), con una crescita del 14,4%, espansione che situata al di sotto di quella del 2006 quando si registrò un miglioramento del 18,2%, rispetto all'anno precedente.

Sul totale degli investimenti, nominando i settori di maggior rilievo, 47.899 milioni si realizzarono in quello delle costruzioni e 33.794 milioni in beni durevoli di produzione. In relazione al PIL l'investimento è cresciuto quest'anno del 22,7%, superando la performance dell'anno anteriore dove aveva raggiunto un miglioramento del 21,6% rispetto al 2005.

La crescita degli Investimenti fissi aumentò nel quarto trimestre del 17,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nello stesso periodo, i settori produttori di servizi registrarono un aumento del 9,1%, dato del miglioramento del 12,2% nel commercio e del 14,4% in trasporti e comunicazioni.

### ***Decelerare l'economia?***

Il Governo argentino non vuole nemmeno sentire parlare di decelerare l'economia per frenare una galoppante inflazione, ma gli analisti avvertono che l'attività si raffredderà comunque dato che gli alti prezzi stanno disincentivando già il consumo.

Carlos Fernández ha assunto l'incarico di Ministro dell'Economia dopo che il suo predecessore, Martín Lousteau, aveva presentato un piano per mettere freno alla crescita del PIL. Ci si aspetta che il nuovo Ministro mantenga la politica attuale, che fino ad ora ha permesso un miglioramento degli indicatori sociali del paese - benché alcune cifre ufficiali siano discusse - mentre cerca frenare l'inflazione con il controllo di prezzi e limiti alle esportazioni.

Le statistiche dell'INDEC indicano che l'inflazione al dettaglio accumulata negli ultimi 12 mesi, a marzo è stata del 8,8%, mentre istituti di ricerca privati affermano che la crescita di prezzi reale supera il 20%. **L'inflazione ha cominciato già ad erodere il consumo nazionale** che rappresenta più di due terzi del PIL argentino.

### ***Qual è l'inflazione reale? Indici ufficiali contro misurazioni private***

Esiste un modello molto utilizzato per dimostrare l'incompletezza delle statistiche ufficiali, basta l'esempio di un'isola dove abitano due persone ed una possiede un pollo e l'altra no. Sicuramente il PIL di quell'isola sarà di 1/2 pollo per persona, quando in realtà una mangia e l'altra guarda. Questa spiritosa dimostrazione è oggi una triste realtà nel nostro paese.

Sono numerose le cifre date dal Governo, come verità assolute su economia nazionale, inflazione, disoccupazione, povertà, indigenza, ecc., queste, nella loro maggioranza nascondono il numero reale ed importante: i milioni di argentini che soffrono queste realtà.

L'INDEC, ha diffuso le cifre ufficiali dell'inflazione che nel 2007 sarebbe stata circa dell'8,5%. A questa cifra si contrappongono il rilevamento che realizza Consumatori Liberi, che indica un aumento del 14,89% nei primi sette mesi dell'anno; e quello dell'equipe di Ricardo López Murphy, che fa anche un controllo del costo di vita, per il quale l'aumento dei prezzi per tutto l'anno raggiungerebbe il 27%. Altre entità, come l'Università Di Tella, ubicano tra il 15 al 20% l'aumento dell'inflazione nei dodici mesi passati.

Sebbene le percentuali sono considerevolmente dissimili ed implicano un'indubbia preoccupazione sul futuro della nostra economia, non smettono di inquietare altri che circolano nella stessa sintonia. Un dato estremamente significativo è il permanente surplus nazionale, in antitesi al costante deficit provinciale. Risultato dello schema impositivo vigente in questi ultimi anni. Nel 2001, Domingo Cavallo istituì l'imposta ai debiti e crediti bancari e l'anno seguente, svalutazione mediante, Roberto Lavagna impose le ritenzioni alle esportazioni. Le due imposte hanno dato al governo nazionale un formidabile strumento di riscossione senza l'obbligo di comparteciparne gli introiti con le province.

Questa macrovalutazione sfruttata fiscalmente con ritenzioni, che non si è esaurita prima perché i prezzi internazionali sono aumentati arrivando a valori straordinari, ha provocato la mancanza di attenzione sulla spesa pubblica, dove non si è lavorato strutturalmente per il suo contenimento.

Il Governo ha approvato crediti per 1.250 milioni di pesos per Córdoba, Misiones, Río Negro e Tucumán come ha informato il Ministero dell'Economia. Il programma ha come oggetto offrire assistenza creditizia del Tesoro Nazionale a province che richiedono finanziamento, per questo anno, si è disposta una partita di 6.600 milioni per negoziare accordi bilaterali. Con questa strategia si mantiene il controllo sui Governatori che per il crescente peso del debito provinciale si vedono obbligati a ricorrere alla Casa Rosada alla ricerca di aiuto finanziario.

Queste distorsioni ricorrenti nell'economia, provocano i colpi di coda sociali da tutti ricordati di iperinflazioni e *conflitti*, che tanto danno hanno provocato agli argentini. Due più due sono quattro, Pitagora si prese la briga di comprovarlo e coloro che provano ad occultarlo o mascherarlo non sono altro che i colpevoli di avvenimenti futuri, forse di data incerta ma di natura sicura.

Quando un governo falsifica i dati statistici di inflazione, surplus ed altri il suo unico obiettivo è quello di mostrare risultati di successo con l'interesse di accumulare potere.

Dall'inizio del 2008 le cifre dell'inflazione, lontano dal chiarirsi, continuano a generare dubbi. Le cifre ufficiali date dall'Indec variano di più di 5 punti percentuali in meno, rispetto alle misurazioni private. Nel mese di giugno, l'Indec inaugurò un nuovo sistema per la misurazione dell'inflazione.

L'inflazione del maggio passato è stata dello 0,6%, il 4% annuo, secondo la nuova metodologia di misurazione dell'INDEC, mentre con l'antecedente, il costo della vita sarebbe aumentato dell'1%. L'organismo informò che la nuova misurazione comprende 440 articoli, con una riduzione del 50% rispetto agli 880 che aveva l'antecedente paniere. Indicò che questo permette di realizzare "un aggiornamento preciso delle variazioni di prezzi" e si attualizzò la struttura di ponderazione, senza rendere noto il peso che ha ogni voce nella nuova metodologia.

## **Situazione Sociale Argentina**

### ***Crescita Economica –contro- Migliore qualità di vita***

Il recupero economico non riscatta ancora gli indicatori sociali. Nella quarta relazione presentata dall'Osservatorio del Debito Sociale dell'Argentina, elaborato dall'Università Cattolica Argentina, è emerso che si è prodotto un miglioramento nelle condizioni materiali di vita degli argentini durante il periodo 2004-2007, ma gli indicatori di povertà, disoccupazione e disuguaglianza non permettono ancora di affermare che la crescita economica si traduce in sviluppo umano.

"La riduzione della disoccupazione, l'aumento della capacità di consumo e le aspettative future, beneficiarono principalmente agli strati sociali più bassi, ma questa ricuperazione non è bastata per ridurre in maniera significativa la breccia con gli strati alti."

Questo si vede riflesso, per esempio, nel fatto che quattro famiglie su dieci soffrono "deficit grave" nelle proprie condizioni di vita materiale, a dispetto della crescita economica e la stabilità politica nel periodo 2004-2007. Ugualmente, nonostante si sia registrata una riduzione del numero di persone che non hanno un'assicurazione sanitaria, nello strato socioeconomico più basso il deficit comprende il 58% della popolazione. Lo studio ha inoltre rilevato che una quarta parte della popolazione potenzialmente attiva evidenzia attualmente problemi di impiego manifesto e che la metà non è riuscita ad occuparsi in un'attività di qualità, malgrado nel periodo 2004-2007 si sia registrato "un'importante riduzione" dei problemi di accesso ad opportunità lavorative.

Senza dubbio, la cosa più allarmante continuano ad essere i dati del debito sociale dell'infanzia, che evidenzia come il 60% dei bambini ed adolescenti dei principali centri urbani vive in case con "grave deficit di abitabilità" e "basso clima educativo." Il 14% dei minorenni da 0 a 17 anni condivide il letto o il materasso per dormire, mentre il 32% vive in case precarie e due su dieci vive in situazione di sovraffollamento. Secondo le misurazioni del Barometro del Debito Sociale Infantile, il 44% delle famiglie dove vivono questi bambini ed adolescenti hanno dovuto ridurre il consumo di alimenti nell'ultimo anno, ed un 9% soffrì l'esperienza di avere fame. Inoltre, un 33% ha smesso di occuparsi della propria salute per problemi economici.

### ***Stimano che nel 2007 1,3 milioni di persone caddero nella povertà***

Come conseguenza del rincaro degli alimenti e di altri beni, l'anno scorso caddero nella povertà 1,3 milioni di persone, secondo la stima di un studio privato. Di esse, circa 800.000 passarono a vivere in tale condizione durante il secondo semestre. D'accordo ai calcoli elaborati per la Società di Studi Lavorativi (SEL), nel periodo il livello di povertà si ubicò nel 30,4% della popolazione totale, mentre per la prima metà dell'anno la stima aveva indicato una cifra pari al 28,3%. Nel secondo semestre del 2006 l'indice ufficiale era stato del 26,9% e stava mostrando un chiara caduta rispetto ai livelli raggiunti nel 2002 e 2003, quando più della metà della popolazione soffriva la povertà.

Il dato del SEL per il periodo più recente significherebbe che ci sono 10,8 milioni di abitanti dell'Argentina che vivono in case dove i redditi non riescono a coprire il valore di un paniere base di prodotti. A tale numero si arriva considerando che gli alimenti aumentarono, tra luglio e dicembre scorso, del 7,7%, e non del 2,9% come sostenuto dall'INDEC. Del totale di poveri, 3,5 milioni sono indigenti: ovvero non possono procurarsi nemmeno il cibo per vivere.

Il calcolo della povertà non può confrontarsi col tasso ufficiale, poiché l'Indec non ha pubblicato la relazione sugli indicatori sociali corrispondente al secondo semestre del 2007. Quel dato, in ogni caso, sarebbe stato centro di polemiche. Da una parte, per la bassa credibilità degli indici di inflazione che portano a stimare il valore dei due panieri basilari: uno per gli alimenti che si usa per misurare l'indigenza, ed un altro che aggrega altri prodotti, e che si usa per calcolare il livello di povertà. D'altra parte, il prezzo di questi insiemi di prodotti si compara con il livello di reddito di ogni famiglia: questo secondo dato sorge dai risultati dell'Inchiesta Permanente sulle Famiglie (EPH), un rilevamento i cui risultati rimasero dubbiosi, a partire dal terzo trimestre di 2007, per la crisi dell'organismo statistico.

Il lavoro elaborato dal SEL stima quale sarebbe stato l'indice di povertà se si considerasse l'inflazione data dal Governo. In questo caso, il tasso sarebbe del 22,4%, 4,5 punti percentuali meno che nel secondo semestre del 2006; ci sarebbe anche un tasso inferiore a quella del primo semestre di 2007, del 23,4%. Così, le persone povere ammonterebbero a 7,8 milioni.

Se scese o aumentò la povertà (la conclusione del SEL in base a proprie stime sui prezzi è la seconda) non è un tema minore: la conoscenza di una ricrescita della quantità di poveri dovrebbe essere un'avvertimento per la pianificazione di politica di attenzione alla realtà sociale, oltre che il valore di un indice statistico poco interessante per le famiglie che soffrono questi bisogni.

La relazione privata lascia in chiaro che la caduta di persone nella povertà è avvenuta esclusivamente per un aumento dei prezzi dei prodotti di base. Al contrario, si considerarono rialzi significativi negli ingressi percepiti tanto dai lavoratori attivi (formali ed in nero) come dai pensionati. In media, si è calcolato che il reddito familiare pro capite ha avuto una crescita interannuale del 22%.

Perché questo non è stato sufficiente per migliorare la situazione sociale?

Perché nello stesso periodo, il valore del paniere basilare è aumentato del 37,5%, secondo il SEL (e solo dell'11,1%, secondo le cifre ufficiali).

### ***Di quanto si ha bisogno per vivere?***

Secondo l'organismo ufficiale, una famiglia tipo formata da un matrimonio giovane e due figli piccoli ha bisogno di un reddito mensile di 955 pesos affinché i suoi membri non siano poveri. L'applicazione dei risultati di un rilevamento di prezzi realizzato per il centro di studi privato, invece, segnala che ne sono necessari almeno 1.185. I prodotti sono gli stessi: ciò che varia sono i prezzi.

Una conclusione paradossale alla quale arriva lo studio è che, al tempo stesso in cui aumenta la povertà, diminuisce la disuguaglianza sociale. La risposta a questa altalena starebbe nel fatto che le entrate registrarono una crescita maggiore nelle case con minori risorse. Così, per il 30% della popolazione ubicato nella parte più bassa della piramide, il livello di reddito è aumentato tra il 25% e il 26% (indici minori del rincaro dei prodotti), mentre per il 30% meglio posizionato il tasso è stato del 21%. Così, la breccia tra il reddito familiare medio dei più ricchi rispetto ai più poveri è diminuita da 28,3 a 27,1 volte, un indice che mostra ancora "una disuguaglianza molto elevata", ma che non rompe la tendenza verso un schema più equilibrato. Nel 2003, la differenza era di 36,1 volte.

I valori dei redditi familiari che sostentano la stima del SEL si basano sui dati ufficiali sull'evoluzione dei salari dei lavoratori privati formali ed informali (in nero) e degli stipendi degli impiegati pubblici. Si sono considerate anche le misure disposte in quanto ad aumento delle pensioni e l'incremento del numero di persone che ha avuto accesso ad un reddito previdenziale attraverso il piano di inclusione che ha permesso una moratoria dei debiti.

L'inflazione ha reso più forte l'impatto della crescita di prezzi nel costo della vita delle famiglie più povere, in conseguenza di ciò può darsi che trascini famiglie alla povertà ed all'indigenza. Con inflazione è molto difficile prevedere un paniere minimo di alimenti, poiché cambiano costantemente i prezzi. Se l'inflazione si mantiene, la povertà e l'indigenza alla fine del 2008, colpiranno il 30% della popolazione in generale, e di questo 30% gli indigenti raggiungeranno il 12%. Nei minori di 15 anni, questa cifra arriva ad un 40% in povertà ed un 16% in indigenza.

Nel mese di aprile in Argentina, una famiglia tipo (4 membri), doveva riunire circa 982 pesos per non essere povera (secondo dati dell'Indec), con un aumento rispetto al mese anteriore dell'1,2%.

Ed affinché non sia indigente questa famiglia, deve avere mensilmente, 455,57 pesos, con un aumento dell'1,3% rispetto a marzo. Questi dati corrispondono al Paniere Basilare Totale (CBT) - che misura la povertà - ed il Paniere Basilare Alimentario (CBA) - che misura l'indigenza.

Queste statistiche evidenziano, insieme a quelle sulla povertà ed indigenza, che il Governo si preoccupa semplicemente che questi indici si mostrino in una maniera piuttosto che in un'altra, quando realmente quello che qui importa è che ci sia giustizia sociale, e che si aiutino le persone con scarse risorse ad arrivare alla fine di mese col poco denaro che hanno.

Farli sparire dalle statistiche non risolve niente, solo mostra questo aspetto del Governo di volere far finta che la situazione è sotto controllo, manipolando le statistiche ed esibendo dati che non sono corretti. Occultando, cioè, la realtà.

Se la situazione fosse sotto controllo, queste cose non succederebbero, e si avrebbe una trasparenza sincera. Inoltre, tutto l'anno sono stati preoccupati che la povertà era del 26%. Quando in marzo venne alla luce, attraverso il giornale La Nación, che la povertà continuava in un 30%, e malgrado il paese cresce economicamente, i settori con meno risorse continuano a soffrire molti problemi per andare avanti.

### **Illustrazione dello stato della collettività trentina nel Paese di competenza.**

Sono circa 100.000 i trentini residenti in Argentina, principalmente nelle provincia di: Chaco, Santa Fe, Córdoba, Entre Rios, Buenos Aires, Río Negro, Misiones, Salta, Mendoza, La Rioja, Corrientes, Formosa, Neuquén, La Pampa, Chubut e Tucumán.

Per quanto riguarda il Piano Solidarietà non è stato effettuato nessun pagamento nel 2008. Questo porta inquietudine e scontento ai beneficiari che chiedono per la continuità dell'intervento.

### **Incontri e Visite effettuate nel corso dell'anno**

Visite a sodalizi, su loro richiesta, per trattare le problematiche inerente alla vita associativa, il volontariato e gli interventi realizzati dalla PAT in favore dei trentini

Primo Incontro Argentino delle Regioni Italiane

Accompagnamento Visita Tecnica della Federazione delle Cooperative al progetto di Concordia.

Incontro Circoli Trentini di Argentina.

Incontro Struttura di Solidarietà de Argentina, Uruguay e Paraguay per nuovi criteri 2008.

Sono state effettuate incontri con diverse comunità trentine approfittando l'occasione della visita per motivi di lavoro ai diversi progetti sostenuti dalla PAT in Argentina.

Accompagnamento di gruppi e persone procedenti dal Trentino e arrivati all'Argentina per diversi motivi: culturali, studio, ricerca, lavoro, ecc.

### **Considerazioni complessive e proposte**

In attenzione alla problematica esposta considero importante:

1. Continuare a sostenere i progetti e tutta l'attività che si svolge in questo momento in Argentina.
2. Potenziare l'attività di formazione, specialmente per le persone coinvolte nei progetti, per approfondire aspetti della vita associativa e lo spirito imprenditoriale.
3. Rinforzare i programmi d'interscambio a tutto livello, concepiti come attività di formazione.
4. Velocizzare gli aspetti vincolati al pagamento dei benefici di solidarietà (borse e sussidi).

**CONSULTORE: FRANCO DONDIO**

**Area di competenza: Australia**

### **SITUAZIONE POLITICA AUSTRALIANA**

Dopo 4 legislature, (12 anni) al Governo Federale nel Novembre 2007, il Governo Coalizione, Liberale Nazionale Agrario hanno perso le elezioni. Il blocco Laburista con il nuovo Primo Ministro, Kevin Rudd ha vinto con convinzione il cuore degli Australiani. Durante gli anni di John Howard, l'ex Primo Ministro, l'Australia ha goduto di una eccellente economia, con bassi tassi d'interesse imposti della Reserve Bank of Australia.

Negli ultimi 12 anni abbiamo avuto un basso livello di disoccupazione circa 4.5%. Purtroppo la guerra in Iraq, dove l'Australia ha oltre 1000 truppe, nel Afganistan oltre 500 truppe ha indotto il popolo Australiano di dare il voto ai Laburisti, predicatori di pace, mentre si dimenticavano del benessere avuto durante il Governo dei Liberali Agrari.

Il Governo Laburista di Kevin Rudd veniva giurato solennemente al Parlamento nel Gennaio 2008 e con l'occasione il Primo Ministro chiedeva scusa alla popolazione Aborigina per i torti e le ingiustizie fatte dagli Australiani nel passato. Scuse che sono state accettate dagli Indigeni Australiani con grande emozione sentita da tutti i presenti. Ovviamente con queste scuse tutti sono convinti che gli Avvocati in generale approfitteranno di questo evento nel cercare risarcimenti finanziari per le famiglie Aborigene e travagliate. Comunque, credo che il Primo Ministro ha dato e dimostrato una grande forza umiglianza, di fronte al mondo, insegnando ad altri Nazioni che si puo sempre chiedere scusa per le atrocita` commesse nel passato.

La situazione Politica Australiana e` molto stabile. L'Australia ha involto tante truppe di soldati nel Iraq, l'Afganistan nel Isola di Timor e nel Isola del Solomone. Quest'anno abbiamo avuto 3 casualita` fra le nostre truppe, poco si pensa quanti militari hanno perso l'America e altre Nazioni. I soldati Australiani sono molto professionisti ed e` per quello che fra di loro le casualita` sono state minime.

### **SITUAZIONE ECONOMICA AUSTRALIANA**

La situazione economica Australiana e` al momento buona, ma come in generale nel mondo e l'economia globale, pure l'Australia ha qualche singhiozzo. Il caro petrolio sta marginando i profitti delle imprese, sta daneggiando i trasporti privati, aumentando il costo vita, e che daneggia lo stato finanziario delle giovane famiglie e pensionati. Sempre piu` vediamo persone oltre i 65 anni, che in pensione devono cercarsi un lavoro, part time, per arrotondare la pensione. Per fortuna l'Australia ha un boom economico nell' Australia occidentale che e` ricca di minerali, assorbiti senza problema da una Cina in fase di evoluzione, dall' India in cerca di uranio dove l'Australia ha depositi del 40% nel mondo. L'Australia, malgrado la siccita` in diversi parti nel continente produce una grande quantita di grano, latte, frutta e verdura. Quest'anno abbiamo zone (sud orientali) che non ha piovuto per tanto tempo. Invece tutta la costa orientale da Cairns a Wollongong, hanno avuto mesi pieni di pioggia. Addiritura il fiume piu` grande Australiano (il Murray River) sta asciugandosi, mettendo in crisi i contadini. Percio e` una situazione precaria dove tutta la gente e` consapevole di salvare acqua, una risorsa che e` numero uno nella nostra vita quotidiana. Nelle citta` come Melbourne ne sono consapevoli e le autorita` locali sono stati piu che soddisfatti del risultato negli ultimi 2 anni di circa 20% meno consumo d'acqua.

Per i giovani non e` piu facile comprare una casa, per il tasso del 9% variabile nei mutui, non sempre e` facile trovare un lavoro sicuro e consistente. Il loro caro vita erode le paghe settimanali e al momento nessuno si sente troppo ottimista per il futuro.

### **PROBLEMI SOCIALI**

La popolazione Australiana e di circa 21 milioni di abitanti su un grande territorio come l'Europa. Come nazioni benestanti la societa` Australiana, ha i medesimi sintomi dove la famiglia rimane il gruppo sociale piu` minacciato della societa`, dal benessere e il consumo. Per i giovani il problema della droga e la mancanza di valori culturali ben fondati, sono i problemi che creano confusioni, depressione mentale e morale. C'e` oltre un grande grido di allarme fra i giovanissimi dove viene consumato un grande porzione di alcol.

### **COMUNITA` TRENTINA IN AUSTRALIA**

I Trentini in Australia sono un po ovunque sul territorio nazionale. Nelle grande citta` di Sydney, Melbourne, Perth, Adelaide, Canberra, si trovano dei Circoli Trentini nelle citta` sopra citate, si trovano anche emigranti Trentini e loro discendenti nei grossi centri di Wollongong (Circolo), Hobart, Mackay (Circolo) e Townsville con pure una zona, la cittadina di Myrtleford (Circolo) circa 300 chilometri nord est di Melbourne in una valle che ricorda il paesaggio Trentino. Qui abbiamo un Circolo che con i giovani e molto attivo e felice. Pure la Nuova Zelanda conta di ben 15-20 famiglie d'origine Trentina. Il numero di Trentini in Australia dalla prima generazione,

potrebbe raggiungere 5500 persone. Tutti i Circoli svolgono diverse attività durante l'anno, coltivando la cultura culinaria Trentina, in oltre nei loro picnic e castagnate coinvolgono anche amici e altri membri di gruppi regionali Italiani. Una volta l'anno tutti i Presidenti dei Circoli Trentini, incluso il Presidente della Federazione Australiana, e il Consultore si trovano in diverse città Australiane per discutere i loro problemi di Circolo e offrire suggerimenti per il futuro. Quest'anno ci ha ospitato il Circolo di Wollongong.

### **RADUNO DEI PRESIDENTI DEI CIRCOLI TARENTINI D'AUSTRALIA IN WOLLONGONG - 7 MARZO 2008**

L'incontro dei Presidenti dei Circoli Trentini a Wollongong è stato soddisfacente. Lorenzo Sommadossi, Presidente del Circolo ha organizzato l'incontro facendosi sicuro che tutto, alloggio al Motel e la Riunione sia di successo, in più ottimo è stato l'incontro la Domenica e gita con i Trentini locali. All'Assemblea erano tutti presenti eccetto Joe Berti (Circolo Trentino di Perth) per ragioni famigliari e Cristina Parmesan (Circolo Trentino di Myrtleford) era a Trento in occasione del Seminario Giovani Oriundi Trentini. Padre Bertagnolli era il moderatore del Assemblea. Tutti i Presidenti presentavano il loro resoconto dell'Anno. La Domenica durante una gita con i Trentini di Wollongong Padre Bertagnolli celebrava la Santa Messa per tutti i presenti seguita di un'ottimo pranzo in un bellissimo ristorante 'Bel Vedere' sopra la città di Wollongong.

### **DISCUSSIONI E PROPOSTE DA PARTE DEI PRESIDENTI**

1. Allan Battaia (Mackay) suggerisce che la mostra Trentina, che al momento si trova in un magazzino del Circolo Trentino di Myrtleford, sia proposta ad un museo di qualunque grande Città Australiana. Franco Armani (Adelaide) invece pensa che Myrtleford sia il posto giusto per questa mostra.
2. Il Circolo di Myrtleford e Distretto sta organizzando il campo culturale dei Giovani Ottobre/Novembre 2008.
3. Lorenzo Sommadossi (Wollongong) suggerisce che i 4 delegati giovani Australiani che sono stati in Trentino per il Seminario Giovani Oriundi Trentini, siano invitati a dare una riflessione al prossimo incontro dei Presidenti a Melbourne
4. Comunicazione a tutti i membri Trentini in Australia  
Padre Bertagnolli suggerisce un network per tutti gli indirizzi dei Trentini in Australia così possiamo mandare lettere a tutti. Chi si prende l'incarico? Tutti i Presidenti dovrebbero spedire la loro lista a Silvano Rinaldi.
5. Scambio Artistico Culturale  
Angela Pradel chiede ai Presidenti se erano interessati di aver Paola de Manincor alla Convenzione dei Trentini in Melbourne, Aprile 2009 per rappresentare l'arte e la cultura Trentina. Paola ha prodotto e esibito una serie di pitture sul folk e leggende Trentine in Germania. In oltre il Gruppo Folcloristico di Myrtleford dovrebbe dare alla Convenzione lezioni di ballo folk.
6. Convenzione Trentini a Melbourne 2009  
Il Circolo Trentino di Melbourne mi informa che sta lavorando sodo sulla prossima Convenzione a Melbourne. Il Comitato ha espresso di invitare 3 personaggi Trentini e chiede alla Provincia la possibilità finanziaria per il viaggio di questi personaggi.
  - Andrea Castelli, come comico per la serata del Sabato sera.
  - Professore Renzo Tomasi, per una probabile presentazione del libro scritto sui Trentini d'Australia.
  - Paola de Manincor per insegnare ai giovani il folk e la cultura Trentina.
7. Allan Battaia (Mackay) chiede se può diventare una realtà, una Convenzione a Trento nel 2012 fra i Trentini d'Australia, Stati Uniti e Canada.
8. Richiesta alla Dottoressa Franca Dalvit di un'altra riproduzione della intera serie della Collana di Monografie in inglese (i Circoli hanno ricevuto già delle copie). È stato suggerito che invece di ricevere libri tutta la collana sia messa su un sito in PDF e che così potrà essere scaricata dall'internet.
9. La statuto della Federazione dei Circoli d'Australia, già scritta nel 1995, veniva modificata sotto suggerimenti del Padre Bertagnolli. Tutti i Presidenti erano soddisfatti delle modifiche di diversi articoli, i quali sono adesso più chiari a tutti.

### **LE MIE RIFLESSIONI DELL'ULTIMA LEGISLATURA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO COME CONSULTORE**

Ho particolarmente goduto ed apprezzato le mie partecipazioni alle Consulte a Trento. I problemi sull'emigrazione discussi fra tutti i Consultori, sono sempre usualmente stati risolti nella migliore armonia e rispetto. Ho imparato tanto da tutti, sono stato solidale con quelli che nella loro nazione soffrono e fanno tanto nel rappresentare la Provincia. Hanno vinto la mia stima e amicizia. Inoltre tre altri avvenimenti mi hanno impressionato ed emozionato dal organizzazione e la bellezza di questi eventi.

1. 150mo Anniversario dei Trentini in Brasile a Trento
2. 125mo Anniversario dei Trentini in Messico a Trento

### 3. 50mo Anniversario dell' Associazione Trentini nel Mondo

La mia gratitudine va con un sincero grazie all' Assessore dell' Emigrazione, Sport e pari opportunità per la Provincia Autonoma di Trento, Signora Iva Berasi che ha svolto un' ottimo lavoro per tutti noi Trentini sparsi per il mondo, al Dott. Carlo Basani per la sua continua dedizione all' Emigrazione e a tutti i colleghi dell' Ufficio Emigrazione, grazie.

Al Dott. Ferruccio Pisoni, Presidente dell' Associazione Trentini nel Mondo, Direttore Rino Zandonai e colleghi dell' Associazione va la mia stima per l' enorme lavoro che portano avanti per tutti i Trentini all' estero, con tanto professionismo e del continuo supporto che danno ai Circoli Trentini d'Australia, grazie.

## **CONSULTRICE: LUCIA LARENTIS FLAIM**

### **Area di competenza: Canada**

Sono passati esattamente otto mesi dal nostro ultimo incontro e pur ammettendo che questa Conferenza dei Consulitori non potrà essere propositiva, ugualmente posso condividere alcuni pensieri su quanto nel frattempo è successo in Canada.

Ricordo che lo scorso novembre Giorgio Lunelli si augurava che all'estero ci fosse il conforto di un Trentino più serio e meno litigioso di quanto possa apparire a volte dalla stampa. Penso di non essere la sola e presumo che altri colleghi consultori si trovino nella mia stessa situazione e cioè quella di dover chiarire in più di una occasione impressioni e valutazioni diverse dalla realtà ma non tanto per via della stampa negativa quanto invece per quello che parenti, amici, conoscenti e paesani fanno sapere al di là dell'oceano. E mi chiedo se anche qui recepiscono più i titoli ad effetto che non l'articolo stesso del giornale!

Lo avevo già accennato l'anno scorso ed il fatto di proseguire con il filone dei workshops mi fa sentire più partecipe e non vedo l'ora che arrivi mercoledì per toccare con mano l'interessante progetto sul cui tema anni fa avevo avuto più di un incontro con Don Sparapani.

Dopo lo scossone economico degli Stati Uniti, ora il Canada comincia a risentire il lato negativo della situazione. La nostra economia, specialmente a causa dei problemi della ridotta produzione nell'industria automobilistica, comincia a scricchiolare. Nonostante questo, regge ancora discretamente bene ma già c'è il preavviso di "prepararsi" a momenti meno propizi proprio perché parecchie grosse industrie hanno deciso di tagliare centinaia e centinaia di posti lavoro.

Dall'economia alla politica il passo è breve in quanto sembra siano quasi in sintonia. Tutti brontolano per l'aumento dei prezzi – in particolare della benzina - ma ormai il Governo al potere ha già passato la metà della legislatura e quindi si sente sicuro avendo anche il vantaggio che il leader dell'opposizione è stato soggetto a parecchie critiche dovuto ad alcuni passi falsi più di immagine che di contenuto.

Quando si parla invece del sociale, come capita in tutto il mondo, i più severi tagli vengono dati proprio all'istruzione, alla sanità e al sociale. Fortunatamente, esiste ancora tanto volontariato che, oggi come oggi, riesce a sopperire a queste lacune finanziarie mettendo tutti in guardia perché si vorrebbe che il Governo assumesse le sue responsabilità.

Niente di brutto è capitato o cambiato in peggio nella comunità trentina del Canada. Ci sono stati dei cambiamenti di qualche Esecutivo che fanno sperare in bene. Le loro attività, attività che dai maligni potrebbero essere considerate di ordinaria amministrazione, continuano comunque a mantenere saldi i legami con la comunità partecipante.

A Toronto è stato festeggiato il primo trentino che abbia raggiunto i 100 anni di età. Si tratta di Giovanni Fellin di Revò. Non so quanti siano in emigrazione i centenari trentini, so solo che a Toronto hanno desiderato festeggiarlo con affettuosa simpatia.

L'altra bella manifestazione è stato l'incontro con Robert Bertolas che nel frattempo era stato ospite della Provincia Autonoma di Trento. Qui pubblicamente devo porgere il mio caloroso grazie all'Assessore Iva Berasi per l'accoglienza appunto riservata a Robert e i suoi famigliari. Nell'incontro di Toronto non solo parlò della sua "traversata" da Victoria ad ovest fino alla Terranova ad est, ma anche della profonda emozione provata in Trentino. Non voglio dimenticare anche un simpatico grazie ad Antonella Giordani per la sua disponibilità.

I contatti con gli Enti Italiani continuano con lo stesso fervore di sempre anche ora che a Toronto è arrivato un nuovo Console Generale che sembra aver ereditato dal suo predecessore la buona impressione su noi Trentini, cosa che non guasta mai per un positivo proseguimento di qualsiasi pratica.

Con una certa soddisfazione posso affermare che qualcosa si sta muovendo tra i giovani in quanto una giovane ha partecipato alla conferenza dello scorso marzo mentre alcuni hanno partecipato alla Convention di Solvay. Inoltre, altri hanno presentato nuove idee contattando la loro organizzazione virtuale, la NAYTO, e si spera che queste idee portino a qualche successo. In più, ben due giovani adulti si sono candidati per il programma di formazione del prossimo settembre e questo fa prevedere un futuro un tantino più sereno dovendo proseguire con il loro progetto in seno alla loro propria comunità.

In anteprima, voglio dire che il mese prossimo, per la prima volta su territorio nord-americano, a Toronto verrà Paola de Manincor, per dipingere una parete del Club. Con questa pittura si vorrà sottolineare la figura della Donna in Emigrazioni in occasione del 25esimo anniversario del Gruppo Femminile di Toronto.

Vorrei confermare la mia più fattiva collaborazione e conto tanto su un futuro con altrettante soddisfazioni come è stato finora.

Inoltre, una montagna di auguri a tutti quanti con la più calda speranza di trovarci ancora riuniti attorno a questo tavolo di lavoro.

Grazie,

## **CONSULTORE: PROF. RENATO ALBERTINI**

### **Area di competenza: Cile**

Cari amici, Consulitori e funzionari dell'Assessorato all'Emigrazione

Sapendo che questa consulta sarà l'ultimo incontro con questo gruppo di persone con le quali ho condiviso opinioni, sogni e progetti, accordi e dissensi ma, soprattutto stabilito un vincolo di sincera amicizia, approfitto l'occasione per annoiarvi con alcuni ricordi e riflessioni. Furono più d'una ventina d'anni di volontariato per svolgere un lavoro gratificante perché mi ha concesso il privilegio e la soddisfazione di poter aiutare un numeroso gruppo di conterranei, che in numerose opportunità ho definito come gli sconfitti d'un processo emigratorio mal programmato e osservare con profonda emozione le lacrime di gratitudine negli occhi d'una mamma che vede l'opportunità di sognare un futuro migliore per il figlio al quale è offerta una borsa di studio per frequentare una scuola di qualità, perché le condizioni familiari non lo permettevano. Quest'incarico di volontariato mi ha concesso anche la gratificazione di poter realizzare alcuni sogni personali inerenti alla mia vocazione e formazione, al poter contribuire alla realizzazione di magnifiche iniziative nell'ambito culturale, iniziative che fanno onore alle nostre collettività trentine in Cile e che permetteranno che i vincoli con la terra di origine e le nostre tradizioni possano mantenersi nelle future generazioni.

Nell'ambito assistenziale, l'impegno più importante è stato, senza dubbi, la creazione del fondo di solidarietà nelle sue due vertenti: i sussidi e le borse di studio. Esattamente vent'anni fa, nel 1988, ebbe inizio in Cile il programma dei sussidi per famiglie o singoli trentini in condizioni di notevole precarietà economica. A questo fu poi aggiunto, a partire dall'anno 1995, il programma delle borse di studio. Fino all'anno 2004 l'Istituzione incaricata dell'amministrazione di questi programmi fu l'Associazione Trentini nel Mondo e, a partire dall'anno 2005, direttamente l'Ufficio Emigrazione della Provincia. I numerosi incarichi assunti durante la mia attività Universitaria mi hanno insegnato che le cariche di potere o di servizio si devono abbandonare opportunamente, prima che le persone dipendenti si stanchino di uno e che al momento di lasciare un incarico la fedeltà all'istituzione esige non nascondere i problemi affrontati e gli errori commessi, perché con tale atteggiamento non sarebbe possibile aiutare a colui che sarà incaricato di sostituirlo nell'incarico. È evidente che per me è arrivato il momento di dire addio all'incarico di consultore e mi permetto alcune considerazioni, che possono o no essere condivise dagli altri consulitori o dai dirigenti della Provincia.

Per me è cosa provata che la solidarietà, per essere efficace, esige non solamente generosità, ma anche una infrastruttura amministrativa efficiente e una opportuna distribuzione dei sussidi. Riconosco che fin dall'inizio vi fu grande generosità da parte dell'ente pubblico trentino per concedere le risorse che hanno permesso a questo consultore affrontare le necessità del emigrato trentino in condizioni di marginalità o condannato a frequentare un sistema scolastico gratuito di cattiva qualità. Ho avuto a mio servizio un efficiente sistema di organizzazione, perché mi fu sempre offerto quasi gratuitamente dall'istituzione universitaria dove svolgevo i miei incarichi di direzione, ma devo dire che non sempre ho avuto la soddisfazione di costatare che gli interventi siano opportuni, specialmente a partire dall'anno 2005. Il cambio del sistema di amministrazione delle risorse dall'ente privato, Associazione, all'ente pubblico Provincia, ha prodotto un cambio negativo nei riguardi dei tempi per le rimesse del denaro. Questo è denaro pubblico e quindi è non solo comprensibile, ma necessario che esista un esigente controllo del suo impiego, ma non è possibile riconoscere opportunità se a fine del mese di luglio dell'anno non arriva ancora la prima remessa del denaro per i sussidi di solidarietà a chi deve consegnarlo a coloro che lo attendono per affrontare necessità di sopravvivenza. Questi sussidi servono per alleggerire le situazioni di gravi precarietà economiche sostenute nel tempo o permanenti. Un anziano di una famiglia povera, senza una assicurazione e con il trapiantato di un rene, non ha la possibilità di comperarsi tutti i mesi le costose medicine immuno- soppressori delle quali sarà dipendente vita durante. Potrà ottenere un anticipo da qualche familiare o amico generoso una volta o due volte successive, ma difficilmente durante sei mesi consecutivi. La donna abbandonata dal irreperibile marito trentino, con una figlia di otto anni che ha sofferto la perdita d'una gamba, dovuto a un tumore osseo, deve umiliarsi mese dopo mese e chiedere l'aiuto per viaggiare una volta al mese a Santiago, dove una istituzione benefica le offre la possibilità d'un controllo medico specialistico affidabile e una seduta di radioterapia a basso costo. Dover poi consegnare tutto assieme importanti quantità di denaro, anziché somme minori ripartite durante l'anno, non risolve le tragedie d'una famiglia povera e spesso la induce a un inconveniente impiego del denaro. A volte è possibile ottenere che un conterraneo con una buona situazione economica faccia un atto di generosità e anticipi mensilmente una certa quantità per ricuperarla poi quando arriva la attesa remessa dalla Provincia. Purtroppo la restituzione di questo risultava complicata, perché uno dei documenti richiesti per certificare la consegna del denaro, oltre la ricevuta firmata dal beneficiario del sussidio, era la cartella del conto corrente dedicato in banca, sul quale figura la data del pagamento dell'assegno. Mi

congratulo perché le nuove normative recentemente approvate e a partire da quest'anno, se ho capito bene, si elimina l'esigenza delle cartelle bancarie come documento probatorio, anche se per il Cile, per fini fiscali, è necessario mantenere il conto corrente dedicato. Mi preoccupa invece che la nuova normativa, pur mantenendo il 30 aprile come data limite per l'invio all'Ufficio Emigrazione della relazione concernente il consuntivo annuo, determina, senza possibilità di proroga, il 30 marzo di ogni anno come chiusura del periodo per la consegna dei sussidi. Per i sussidi questo cambio non occasiona problemi, ma si possono sorgere problemi per la consegna delle borse di studio. Nella maggior parte dei casi la consegna del denaro dentro del limite di tempo fissato è possibile, ma in alcune occasioni tanto la chiusura dei processi di immatricolazione, come il cambio dei programmi di studio o dell'istituzione scolastica dove si iscrivono alcuni borsisti si effettuano anche durante il mese di aprile. In questi casi, se questa data sarà immodificabile, il denaro di alcune borse di studio si dovrà consegnare direttamente al borsista, anziché all'istituzione dove studia, a rischio però che poi questo borsista figuri con un debito presso l'istituzione per aver impiegato il denaro per comperarsi le scarpe o per fare la spesa alimentare del mese, anziché cancellare la rata scolastica e perdere così il diritto all'immatricolazione nella medesima istituzione l'anno seguente. Sarebbe stato conveniente fare la consulta specifica prima di redigere la delibera con questo cambio e se la consulta si fosse effettuata, chiedo scusa, perché io non me ne sono accorto.

Spero che questi due progetti di assistenza alle famiglie bisognose dei trentini e discendenti radicati in Cile possano continuare fin quando esistano situazioni di grave deficienza nei sistemi di assistenza sociale, sanitaria e pensionistica e la triste realtà d'una deficiente qualità dell'insegnamento nelle scuole pubbliche gratuite, alle quali, dovuto precisamente a questa deficienza, attualmente concorre meno del 50% della popolazione scolastica nazionale. Sappiamo tutti che solamente con la possibilità di accedere ad un'educazione di qualità i discendenti delle nostre famiglie che vivono in settori di emarginazione e povertà, potranno sperare in un processo di promozione sociale e questo sarà possibile se si continua a tendere loro una mano mediante una borsa di studio, contribuendo al piccolo sforzo familiare che loro possano fare e che sempre è stato chiesto, affinché i loro figli possano frequentare una istituzione a pagamento di certa qualità.

Continuando con uno sguardo al passato, sempre nel settore dell'assistenza, nel 1995 la Provincia Autonoma di Trento, attraverso l'Associazione Trentini nel Mondo, approvò un progetto di ripristino di alcune case appartenenti a famiglie bisognose che erano proprietarie dell'immobile. L'idea sorse da una mia richiesta per affrontare il problema d'una famiglia, genitori e due figli minorenni, che avevano salvato la loro vita al rifugiarsi sotto il tavolo della cucina durante un terremoto che fece crollare la casa di loro proprietà. Questa si trovava in una favella (población callampa) d'una cittadina prossima a Santiago. Non fu possibile trasferire questa famiglia a un settore della città perché rifiutarono cambiarsi. Essendo il capo famiglia muratore, accettò gli fosse comperato il materiale per ricostruire una modesta e solida casa in cemento armato e mattoni, che non cedesse alla forza dei terremoti. Arrivò l'aiuto da Trento e il Signor Coser ebbe la più bella casa del rione. Tutti i giorni si sedeva davanti alla porta d'entrata della sua nuova casa per fabbricare i cestelli di vimini che poi vendeva e per avere il saluto deferente degli abitanti di quel povero rione che lo rispettavano per essere il proprietario della casa più bella. A questa prima casa ne seguirono poi altre sei distribuite da Copiapó a Los Angeles, città distanti l'una dall'altra 1.400 Chilometri e sempre sotto la supervisione e la responsabilità del consultore, accompagnato dal defunto parroco della Parrocchia Italiana di Santiago, Padre Antonio Mascarello e da Suor Gabriella Onis, Sarda di origine, ma Trentina di cuore.

Nel ambito culturale, l'iniziativa più importante e probabilmente l'opera collettiva di maggior rilievo della collettività trentina radicata in Cile fu la creazione nell'anno 1991 della Scuola Italiana Alcide Degasperi di La Serena. Durante l'anno 1972, trovandomi all'Università di Milano, dove ero arrivato a fine dell'anno anteriore, ricetti un invito dell'Assessore alla sanità Dr. Bruno Fronza, con la finalità di poter spiegare al Consiglio Regionale le ragioni del forte aumento delle richieste di rimpatrio che arrivavano dal Cile dopo l'avvento al governo di Salvador Allende. Una delle tante domande da parte dei consiglieri fu anche qual era la ragione delle forti divisioni che si osservavano all'interno della più numerosa collettività trentina, quella di La Serena e come si poteva superare questa realtà. La mia risposta fu che le rivalità fra le differenti famiglie erano un problema ereditato perché esistevano nei loro differenti comuni d'origine e la correzione si sarebbe prodotta se i nostri figli si potevano sedere nei banchi d'una medesima scuola e così fare amicizia fra di loro anziché ereditare i cattivi ricordi e le rivalità dei loro genitori. Terminato il periodo del governo d'Allende cessarono i rimpatri e in numerose opportunità, sia personalmente che per corrispondenza, i dirigenti fecero presente la medesima opinione concretandosi questa idea con l'inizio di alcuni corsi elementari organizzati dal Circolo Trentino di La Serena nel mese di marzo del 1991. Era una piccola e modesta scuola che nel mese di giugno del medesimo anno ottenne, mediante un decreto ministeriale cileno, l'autorizzazione a svolgere la sua attività scolastica come scuola a pagamento ufficialmente riconosciuta. A fine del medesimo anno le due organizzazioni trentine esistenti, Circolo Trentino e Società Italo Trentina, a suggerimento dell'Associazione Trentini nel Mondo e dell'Ufficio Emigrazione, attuando come intermediario il Consultore, accordarono creare la Fondazione Alcide Degasperi, con l'incarico di assumere la responsabilità di sviluppare questa iniziativa, con la partecipazione come soci fondatori di ambedue le Istituzioni, Provincia e Associazione, ufficialmente riconosciuta nello statuto di creazione. La Società trasferì come donazione alla nuova Fondazione ventidue mila metri quadri di terreno di sua proprietà e il circolo Trentino i pochi

beni scolastici esistenti e la continuità dell'Istituzione Scuola Italiana Alcide Degasperì, come stabilito nel decreto ministeriale cileno. La Provincia, da parte sua accordò approvare un sussidio per la costruzione della prima tappa degli edifici scolastici, attraverso l'Associazione Trentini nel Mondo. Alcuni Comuni del Trentino hanno contribuito posteriormente con donazioni per l'acquisto di alcun materiale scolastico per i laboratori di scienze e informatica. Attualmente la scuola alberga più di cinquecento studenti delle dodici classi delle scuole d'obbligo e svolge una intensa attività culturale che si proietta anche alle altre collettività trentine radicate in Cile.

Un secondo contributo importante della Provincia fu concesso nel 2001 in occasione dei festeggiamenti dei cinquanta anni del processo emigratorio in Cile, per costruire l'edificio della biblioteca della scuola, edificio che, da quanto io conosco, risulta fra i migliori di questo paese nel suo genere. La biblioteca alberga un archivio storico della collettività trentina del Cile recentemente aggiornato e si trova in avanzato processo di realizzazione il progetto intitolato: "La Collettività si integra e condivide i suoi valori attraverso il Folclore e lo Sport". Anche questi due progetti furono presentati anteriormente in consulta e hanno ottenuto un sussidio provinciale per affrontare una parte delle spese. Nel progetto Sport e Folclore all'interno della scuola già si sono formati cinque gruppi di danza, con un totale di 157 partecipanti, il 45% trentini, ognuno di loro con la vestimenta copiata dai disegni rappresentati nel DVD "Trentino: Danze delle Tradizioni" donato dalla Provincia. Una sintesi delle attività svolte in questo progetto e di quelle che si programmeranno prossimamente si trova in una relazione firmata dal Professor Carlos Slomp, Direttore della Scuola e che si allega alla presente relazione con alcune fotografie. In una lettera che è diretta a me, Il Direttore Slomp in primo luogo mi sollecita ringraziare le autorità per il contributo concesso a questo progetto, e sollecita anche l'invio di quattro esemplari di abiti di ognuno dei Gruppi Canazei, Castel Tesino, Ponte Caffaro e Arlecchini di Val Floriana. Dal DVD si possono ottenere le indicazioni per la confezione dei costumi, ma la fedeltà dei colori e delle forme solo si potranno ottenere avendo esemplari maschili e femminili originari. Penso che questa è una richiesta opportuna e conveniente.

Termino ringraziando la Provincia nelle persone dell'Assessore Iva Berasi, del Direttore Generale Carlo Basani e di tutti i funzionari dell'Ufficio Emigrazione, rappresentati dalla Dirigente Franca Dalvit, perché se volessi nominarli tutti, uno per uno, potrei commettere il sacrilegio di dimenticare involontariamente qualcuno, per la gentilezza e deferenza con che sempre mi hanno accolto e hanno accolto le mie proposte e, soprattutto per la loro dedizione e preoccupazione per risolvere i problemi dei nostri emigrati. Con un forte abbraccio a ciascuno di loro

### **RELAZIONE STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO "LA COLLETTIVITÀ SI INTEGRA E CONDIVIDE I SUOI VALORI ATTRAVERSO LO SPORT E IL FOCLORE"**

- 1) Nel mese di aprile è stata iniziata la prima tappa di formazione di gruppi folclorici trentini di bambini e giovani da 5 a 12 anni, costituendosi 5 gruppi formati da un totale di 157 persone, delle quali un 45 % sono discendenti di trentini. La Sig.ra Rosa Saez, folclorista, è la professoressa che ha studiato il DVD "Trentino: DANze delle tradizioni", inviato dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso il Dott. Renato Albertini, Consultore, e ha fatto un programma di formazione e di confezione del vestiario. Questo materiale audiovisivo rappresenta un pilastro fondamentale nello sviluppo del progetto come consultazione nello studio dei diversi balli e indumenti.
- 2) I laboratori di folclore trentino sono stati iniziati la seconda quindicina di Aprile con il lavoro dei gruppi nell'insegnamento dei seguenti balli:  
Gruppo 1: Ballo degli Zingari del Gruppo Val di Fiemme I  
Gruppo 2: Balla La Raspa del Gruppo Val di Robbi  
Gruppo 3: Ballo Maria Maridete del Gruppo Val di Fassa  
Gruppo 4: Ballo Ainzemponeri del Gruppo Val di Fiemme II  
Gruppo 5: Ballo Sciafa del Gruppo Castello Resino
- 3) Simultaneamente allo sviluppo dei laboratori sopraindicati, si sono fatti un totale di 157 abiti secondo i disegni presentati nel materiale annesso al materiale audiovisivo "Trentino: Danze delle tradizioni"
- 4) Con motivo della Cerimonia di Celebrazione del 62° anniversario della Repubblica d'Italia e il 17° anniversario della nostra Scuola, si è fatta la prima presentazione dei gruppi folclorici con i balli sopraindicati. È importante far risalire che la suddetta presentazione si è fatta nella Sala di Cerimonie della Scuola Alcide De Gasperi di La Serena, piena di persone della collettività trentina, autorità e membri di istituzioni locali. Questa prima presentazione è stata ampiamente applaudita dai bambini, giovani e adulti presenti ed è stato un importante apporto nel rinforzo della missione della Scuola di promuovere i valori culturali del Trentino. Si allegano fotografie della presentazione sopra indicata.

- 5) Dal mese di giugno, é stato iniziato un nuovo laboratorio con un sesto gruppo di bimbi di 5 anni della Scuola Materna, formato da 30 alunni, suddiviso in due gruppi.
- 6) Una volta finita la preparazione di almeno 3 balli per gruppo nell'ultima settimana di settembre, con data a confermare, si fará una Gala Folclorica Trentina a La Serena organizzata dalla Scuola, con invito ad altri gruppi folclorici delle collettività trentine di Copiapó, Santiago e Talca, ai quali sarà inviata un invito a partecipare e anche a condividere il materiale audiovisivo e l'esperienza che abbiamo sviluppato.
- 7) Insieme alla Gala Folclorica si svolgerà simultaneamente un incontro di Confraternità Sportiva Trentina nel nostro nuovo Complesso Sportivo Stadio Italiano di La Serena.
- 8) É opportuno dire che fino ad oggi sono stati destinati risorse finanziere da parte della Scuola per lo sviluppo delle attività sopraindicate, riferite alla confezione di abiti folclorici, scenografia e stipendi della professoressa di folklore. Nelle tappe successive si useranno le risorse che considera il progetto non solo nell'apporto della Scuola ma anche nel contributo della Provincia Autonoma di Trento per l'implementazione della Gala Folclorica, Ricevimento e Attenzione delle delegazioni dei gruppi folclorici e sportivi di altre collettività trentine di Cile.

**Prof.re Carlos Slomp**  
**Rettore**

La Serena, 7 luglio 2008

## **CONSULTORE: GIUSEPPE FILIPPI**

### **Area di competenza: Europa Occidentale (BeNeLux, Francia, Germania, Gran Bretagna e Svizzera)**

#### ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE GENERALE DEI PAESI DI COMPETENZA.

##### SITUAZIONE POLITICA

Negli Stati che fanno parte dell'Unione Europea, l'idea « Europa », e soprattutto quella di una nuova Costituzione incontra certe difficoltà ad imporsi, come lo si è potuto benissimo notare con il recente NO dell'Irlanda. L'allargamento a nuovi Stati, che hanno aderito all'Unione Europea in questi ultimi anni, chiede più un tempo di adattamento più lungo che quanto si prevedeva inizialmente. Adeguare le diverse legislazioni, creano più volte difficoltà (Tassi IVA differenti, adattamento a leggi ambientali più restrittive, necessità di accordo di tutti gli Stati per che una normativa sia applicabile, ecc...)

Oltre questo ralento nel creare l'Europa, mi sembra importante evidenziare le situazioni politiche in due Stati di questi Stati.

In Francia, dopo l'elezione dell'anno scorso il « fenomeno » Sarkozy non si è manifestato e i risultati sperati non si verificano. Movimenti di contestazione degli insegnanti-studenti, dei sindacati, dell'opposizione politica, ma anche certe voci in seno al proprio partito politico e una situazione economica ed il sentimento d'insicurezza che non migliorano, sono segni che indicano l'insoddisfazione del popolo che si manifesta sempre più pregnante. L'ombra, il ricordo di maggio '68 che a l'epoca aveva segnato le menti.

In Belgio, come è stato già evidenziato nella precedente relazione, dopo le votazioni legislative di giugno 2007, il Belgio è entrato in una pesantissima situazione di crisi politica latente che oppone sempre più le esigenze delle due Regioni, Fiandre e Wallonia. Il nuovo governo, finalmente installato a Pasqua 2008..., composto di 5 partiti delle due etnie è praticamente paralizzato. Una nuova crisi politica si è aperta oggi stesso e siamo ancora una volta a un punto di non ritorno, i tenori dei partiti di maggioranza imponendo ai Ministri di dare più importanza ad una nuova e ipotetica costituzione federale, che alle immediate necessità della popolazione confrontata alla crisi economica attuale.

##### SITUAZIONE ECONOMICA

Il «sogno» della fine della crisi economica tanto promessa si è allontanato, e tocca sempre più fortemente, non solo l'Europa, ma il mondo intero, che si è « globalizzato » nello stato di crisi economica. Non è più un segreto per nessuno che gli ripetuti aumenti, quasi quotidiani, del prezzo delle energie, certo verificati da tempo, ma che sono diventati ancora più pregnanti in questi ultimi sei mesi, ha fatto che pure il costo dei generi alimentari, anche di prima necessità hanno aumentato in modo importante e incontrollabile. La situazione molto instabile del mondo dell'alta finanza e delle borse, sorta pure in questi ultimi mesi, e l'incapacità del mondo politico a prendere misure, forse impopolari, ma certamente necessarie, stanno creando un clima di morosità controproducente per il miglioramento sociale di tutti.

Pero non si può ancora dire che in Europa, la dove esisteva un certo livello di benessere, l'impatto di questo stato di regressione economica, pur avendo segnato le menti, non ha ancora portato la popolazione a veramente cambiare i modi di vita quotidiana. Più che il sentimento di portarsi verso nuovi comportamenti societali, si spera in provvedimenti da parte del mondo politico per assicurare livelli di comfort adeguati alle abitudini recenti.

##### Problematiche sociali.

Gli argomenti sviluppati nelle precedenti relazioni, per memoria : il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, la carenza, o semplicemente la distribuzione squilibrata del lavoro, che tocca in modo particolare i giovani e la gente non specializzata o formata, l'immigrazione extra comunitaria, accompagnata o clandestina, sono sempre ben presenti e la situazione economica e le tensioni politiche nazionali ed internazionali non portano di certo a cambiamenti positivi di mentalità. Anzi, i sentimenti ed i comportamenti di rigetto e di xenofobia si fanno sentire in modo sempre più acuto, ed è molto difficile, anche con i nostri conregionali, andare contro corrente di queste situazioni, senza essere visto come un ingenuo o un idealista.

#### STATO DELLA COLLETTIVITÀ TRENTEINA NEI PAESI DI COMPETENZA

##### Distribuzione

Riguardo alla distribuzione dell'emigrazione trentina in Europa c'è poco da aggiungere alle precedenti relazioni, e se si può anche pensare che non esiste più un movimento migratorio e che la popolazione emigrata è stabile da diversi anni, mi sembra utile mettere in avanti un fenomeno anche se non è recente.

Esiste una nuova «emigrazione» trentina verso le Capitali e le città europee importanti. Sono Trentini assunti da Enti e ditte italiani e/o trentini ed inviati in missione, per periodi di permanenza limitati nel tempo, che vanno da qualche mese a qualche anno. Questi Trentini hanno una formazione di livello elevato e spesso, se non sempre, universitario, nessun paragone con il mondo dell'emigrazione al quale si era confrontati prima e con il quale siamo generalmente in contatto.

Senza avere richieste ben precise, questi « emigrati » trentini di un nuovo stampo hanno pure loro, esigenze non espresse. Questo si verifica attraverso la loro presenza alle diverse manifestazioni organizzate dai nostri circoli e/o Enti legati al Trentino.

Pero, la loro permanenza, limitata nel tempo, fa che non si vogliono impegnare più che tanto nella vita delle comunità trentine attive attraverso questi circoli.

## LE ASSOCIAZIONI

Le due Associazioni di volontariato che operano nel mondo dell'emigrazione trentina sono sempre presenti nella zona di competenza.

L'Unione delle Famiglie Trentine è presente esclusivamente in Svizzera con quattro delegazioni. Ma nonostante l'augurio di ricevere informazioni delle loro attività, che indirizzo a tutti i Presidenti all'inizio di ogni anno sociale, mi rincresce fare presente che quest'anno non ho ricevuto nessuna comunicazione da parte delle Famiglie Svizzere, e dall'ufficio di Trento semplicemente la rivista trimestrale quando pubblicata.

La Trentini nel mondo -Onlus è presente negli Stati della zona di competenza con 30 circoli, ma a pure provveduto, nelle zone dove esiste un'emigrazione meno importante e forse più recente, a creare delle delegazioni come punto di riferimento per i Trentini del luogo, (Portogallo, Spagna e Danimarca). Ed anche se queste Delegazioni non sono definite nella mia zona di competenza come consultore, si sono creati legami di amicizia con queste Delegazioni, attraverso incontri e convegni ai quali l'Associazione mi ha invitato a partecipare, lasciandomi lo spazio per precisare la disponibilità della PAT.

I Circoli, o quasi tutti esistono di lunga data, e sono sempre più luoghi inaggrabili per la diffusione dello spirito di trentinità attraverso attività sociali e culturali destinati a diffondere la cultura e le tradizioni trentine. Ovviamente, il fenomeno di invecchiamento dei comitati e ... dei soci, questi pur sempre fedeli e presenti alle diverse manifestazioni, non favorisce la creazione di nuove iniziative, però come lo avevo già fatto notare nella precedente relazione, il desiderio di ritrovarsi insieme si fa sempre sentire nelle nostre comunità trentine, e il lavoro di sensibilizzazione e di formazione, svolto dall'Associazione, attraverso i convegni annuali, gli Incontri d'estate, gli stimoli ad partecipare alle varie feste dell'emigrazione, locali o Provinciali, e magari le «ricadute» positive delle celebrazioni del cinquantennio di fondazione, si sta creando una nuova mentalità, un clima di scambio e di collaborazione più regolare tra circoli, di movimenti di persone più facili. Tutto questo formicolio lascia intravedere prospettive meno pessimistiche che qualche anno fa.

È importante segnalare che comunque si verifica casualmente, in diversi circoli, la partecipazione di famiglie, spesso « miste » cioè dalle quali un membro non è di origine o di discendenza trentina, alle feste o incontri promossi da questi circoli.

Sono persone della fascia di età dai trenta ai quarant'anni (circa), che accompagnano il nonni, con i loro nipoti. Ma anche in questo caso, la loro presenza si limita ad un ruolo di «consumatore», e solo a complimentarsi con loro, si sente una pesante e diffidente riserva.

## PROBLEMI E BISOGNI

Nonostante la permanenza della crisi economica, nei Paesi dell'Unione Europea, non sono apparsi casi di bisogno, nel senso assistenziale. Ancora una volta si precisa che in questi Stati il sistema assistenziale (sociale e sanità) è bene organizzato e accessibile a tutti, e di conseguenza i problemi assistenziali che potrebbero sorgere non ci sono mai segnalati e si risolvono direttamente sul posto nella maggior parte dei casi. Il bisogno di intervento da parte della PAT si verificano in caso di rimpatrio definitivo, o di aggiornamenti cartacei con Enti o Amministrazioni.

Forse a causa del livello di formazione più elevato, o perché si può avvicinare più regolarmente le realtà culturali della terra di origine attraverso i media ma anche con spostamenti verso la terra trentina più regolari, o per lo spazio lasciato al tempo libero, o semplicemente per la saggezza dovuta all'età, il bisogno di ricerca delle proprie origini, delle proprie radici, il bisogno di conoscere o scoprire le tradizioni e la cultura del Trentino si fa sempre sentire più fortemente nelle nostre comunità trentine emigrate in Europa. Questo si verifica pure in seno alle generazioni più giovani, magari in modo confuso, ma sembra essere più volontà di sapere, di conoscere che semplice curiosità.

Quando mi è stato dato di incontrare i nostri emigrati, spesso è stato in momenti di espressione di questa cultura, ed ogni volta tutte le persone presenti ed incontrate erano grate del momento vissuto e conscie del «regalo» fatto dalla PAT, l'ATM o semplicemente il circolo locale. Qui mi sembra utile segnalare la stretta collaborazione nata fra l'ATM, il sottoscritto e la Direzione dell'Ufficio di Rappresentanza presso le Comunità Europee di Bruxelles (anche

detta Euregio) che da due anni propongono un ventaglio di manifestazioni culturali molto interessanti che sono notevolmente apprezzate dalle comunità trentine emigrate in Belgio. Vanno pure evidenziati gli interventi, da parte del Servizio Emigrazione a favore dei circoli tedeschi di Colonia e Norimberga, quest'ultimo avendo fatto proposte culturali di rilievo.

Visto che sono sempre più numerosi gli emigrati trentini, soci dei circoli o meno, che vantano le bellezze delle loro valli, la bontà e la genuinità dei prodotti di bocca di origini trentina, ed a confessare che si fanno volentieri promotori del Trentino invitando gli autoctoni del loro Paese di accoglienza, a trascorrere le ferie nel Trentino, e si mutano in guide esperte il tempo di queste vacanze per fare vedere le nostre realtà naturali, archeologiche o architettoniche.

Visto che molti Direttivi dei circoli trentini d'Europa riuniti a Norimberga al loro recente convegno, al quale ha anche partecipato la nostra Assessore, hanno espresso una richiesta di stretta ed ufficiale collaborazione con le cooperative agro-alimentari, le APT di valle e le Pro-Loce del Trentino, quando partecipano ad fiere o mostre turistiche locali o regionali, per avere un banco, un *stand* degno di questo nome, almeno a parità con enti promozionali turistici di altri paesi o regioni, che non hanno la fortuna di poter contare su un « capitale » umano disponibile gratuitamente sul posto, e soprattutto disposto, da tempo, ad affanarsi per la promozione del Trentino di oggi, ma... raramente riconosciuto come autorevole ambasciatore.

A questa promozione gastronomico-turistica può allargarsi alla scoperta delle tradizioni e la cultura trentina, con la partecipazione a queste fiere o altri momenti di aggregazione, di gruppi folcloristici, cori, orchestre o conferenzieri, sempre più apprezzati in seno alle comunità locali.

Accogliere queste esigenze di ordine culturali e prendere atto di questa disponibilità, può creare dinamiche e prospettive insospettate, non solo a favore del Trentino, ma anche delle nostre comunità trentine all'estero. Aprire questa strada servirà di vero stimolo per i circoli, finalmente riconosciuti come « ambasciate » o « consulenze ». Dare loro una nuova utilità, diversa di quella che era la loro ai tempi di fondazione. Queste prospettive, non sono solo da vedere come promozione turistica ma anche commerciale, visto che i prodotti trentini hanno un scarso livello di penetrazione nella maggior parte dei paesi d'Europa. Può servire di leva per sviluppare nuove iniziative e sbocciare sulla creazione di posti di lavoro a favore dei nostri giovani discendenti trentini, che allora diventerebbero anche loro veri ambasciatori del Trentino di domani.

Il mondo trentino emigrato in Europa si è espresso, quasi con veemenza, ora tocca al Trentino cogliere questa opportunità.

## REALTA GIOVANILE

Come premessa lasciatemi precisare che queste sono riflessioni personali, elaborate all'ascolto attento dei miei alunni e di giovani incontrati durante le mie « peregrinazioni » come consultore.

Per le nuove generazioni, i discendenti dei nostri emigrati trentini, oramai generalmente ben inseriti nel tessuto sociale del paese che ha accolto i loro nonni e/o genitori, il loro Paese, e che la lingua di questo paese è la loro lingua madre, non hanno esigenze ben precise o almeno non sono chiaramente espresse, perché per loro il Trentino non è una realtà quotidiana, non è una realtà fisica o materiale. Per loro il Trentino ha due visi. Il primo, quello profondamente segnato dai ricordi seminati senza scopo recondito dagli genitori. Quello di una terra tanto povera, che si è dovuta abbandonare per assicurarsi un sicuro pane quotidiano. Ricordi che non lasciano nessun desiderio profondo di tornare in quei luoghi. Il secondo viso, quello del Trentino delle ferie. Quei periodi episodici, non sempre regolari, di scoperta di quella terra non più così povera, forse paradossalmente ricca a confronto del paese di emigrazione.

Questo serviva di retroterra. Adesso approdiamo ora la realtà giovanile degli emigrati trentini sotto un'altro sguardo.

Se è vero che lasciando la terra natia si vuole fare il vuoto mentale ed eliminare i ricordi che hanno nutrito la necessità di partire, e ugualmente vero che questi ricordi tornano a galla quando si è confrontati ai disagi dell'avventura dell'emigrazione.

Un giorno o l'altro questi ricordi saranno sgranati e nutriranno l'immaginario dei nipotini... E si sa che i ricordi che vengono facilmente a galla sono i più belli, i più comodi. E si sa benissimo che i nipotini ascoltano più facilmente i nonni. fino quando si crea il famoso fosso delle generazioni, e «muore» per i giovani l'idea astratta del mitico Trentino.

I genitori, i nonni di oggi, confrontati a queste nuove generazioni «post '68» hanno «gettato la spugna». Hanno rinunciato a parlare del Trentino con i loro figli, i loro nipoti. Non osano più esprimere pareri di «un altro tempo. Hanno paura di «offendere», o se lo fanno, è con timidezza. Non si contano più le «belle storielle», si guarda la televisione.

In conclusione, se non ci sono risposte, ricette o soluzioni miracolo, se è difficile venire incontro alle «nuove generazioni», è evidente che non si possono abbandonare semplicemente al loro destino senza cercare di ricordare il sacrificio dei loro nonni e farli partecipi della storia di questi.

La PAT e le Associazioni sono consapevoli del fatto e producono un grande lavoro con cautela e pazienza e fortunatamente, per moda o per tranquillità intellettuale i giovani, come noi tutti, hanno bisogno di sapere da dove vengono per sapere dove vanno, di saperne di più sulle loro origini, le loro radici. Ne voglio per prova il recente soggiorno al quale hanno finalmente partecipato ragazze e ragazzi europei con risultati più che lusinghieri.

In fine, e come gli altri anni insisto sul fatto che, senza tralasciare gli sforzi sviluppati verso le nuove generazioni adulte, sono convinto che una vera attenzione ai più giovani, dalla prima infanzia all'adolescenza, non deve essere trascurata e nessuna pista, deve essere abbandonata se si vuole avere un certo risultato, in futuro sulle future nuove generazioni.

#### ELENCO DELLE MISSIONI FUORI SEDE.

25 novembre 2007 Convegno ACLI a Marchienne au Pont (Charleroi - Belgio)

Il tema sviluppato : Impegno in Politica da parte dei connazionali italiani in Belgio.

Presenti delegazioni dei circoli Acli del Belgio e rappresentanti di Associazioni attive nelle zone di Charleroi e La Louvière.

Commenti : Risulta che l'impegno della comunità italiana in Belgio è molto timida e limitata paragonata ad altre comunità straniere emigrate in Belgio . All'infuori di qualche « tenori » mancano veramente persone che si fanno strada in questo ambito. La proporzione è invertita si si analizza le schede sindacali. Una certa responsabilità la possono portare le Associazioni perché non si sono impegnate in questo senso nel passato.

27 novembre 2007 - Convegno sul tema « Stato del trasporto e mobilità nelle Alpi » presso la sede dell'Euregio di Bruxelles.

Presenti il Presidente Durnwalder e altri esponenti della Politica altoatesina, e ricercatori di altri paesi delle Alpi, specializzati nelle analisi dell'ambiente e il traffico stradale e ferroviario. Era pure presente una delegazione del circolo trentino di Bruxelles.

Dopo la relazione dello stato attuale si è aperto un dibattito assai infuocato tra esponenti politici altoatesini e tirolesi.

In chiusura sono stati esposti i provvedimenti in progetto per evitare la situazione di colosso nei punti critici, passi e confini.

Si è parlato del tunnel ferroviario del Brennero e dei miglioramenti che porterà.

8 dicembre 2007 - Cena sociale del circolo trentino di Bruxelles presso la sede dell'Euregio di Bruxelles

Tradizionale cena di chiusura d'anno, con la partecipazione di una quarantina di convenuti fra i quali il Sig. Vittorino Rodaro, Direttore della Sede che ha messo gratuitamente a disposizione.

Bilancio delle attività svolte nel 2007 e del primo anno di presidenza del Sig. Mario Tiso, il quale presenta il programma, in linea di massima, per l'anno 2008

Presentazione del programma culturale del primo semestre 2008 proposto dall'Euregio

9 gennaio 2008 – Incontro con un gruppo di studenti trentini dell'Università di Trento in stage nell'ambito di un Master presso le Comunità Europee e l'Euregio di Bruxelles

Incontro con nove studenti trentini, per la maggior parte già impegnati nel mondo del lavoro in Trentino.

Breve presentazione della storia e la situazione dell'emigrazione trentina in Belgio.

Accompagnamento del gruppo per una visita commentata del centro storico della città di Bruxelles.

16 gennaio 2008 – Presentazione degli Auguri - Sede dell'Euregio di Bruxelles.

Il Presidente della Giunta Provinciale, Lorenzo Dellai e l'Assessore Franco Panizza hanno presentato gli Auguri per l'Anno Nuovo alle importanti delegazioni dei circoli trentini del Belgio e ai funzionari di origine trentina che operano negli Uffici della Comunità Europea a Bruxelles.

9 febbraio 2008 - Incontro con il circolo trentino di La Louvière (Belgio) e il Direttore ATM.

Incontro tra il Direttore dell'ATM, Rino Zandonai e il Direttivo del circolo trentino di La Louvière che si sta riorganizzando dopo lo choc della scomparsa del Presidente fondatore, Sergio Gasperat. Sua moglie, Emma Panozzo è scelta per proseguire il lavoro iniziato del marito.

Sono esposti ai tutti i presenti, i ruoli dell'Associazione, dell'Ufficio Emigrazione e del consultore.

10 febbraio 2008 – Riunione della Federazione dei Circoli trentini del Benelux e Lorena a Lussemburgo

Assemblea annuale delle delegazioni dei circoli trentini del BeNeLux, alle quali erano invitati la delegazione del circolo di Lorena, visto che la riunione si teneva nella città di Lussemburgo, vicina per loro.

Presente il Direttore dell'ATM, venuto commentare le celebrazioni dell'50° dell'Associazione, e soprattutto come conta proseguire l'Associazione. Ogni circolo ha esposto il bilancio delle attività, ed il consultore ha rinnovato la disponibilità dell'Ufficio Emigrazione, e auspicato l'adesione alle varie iniziative proposte da questo.

9-11 marzo 2008 - Pranzo sociale e incontro al circolo del Ticino (Svizzera)

Partecipazione al pranzo sociale di primavera del circolo del Ticino dove erano convenute circa ottanta persone.

Il comitato del circolo, molto attivo, volendo stimolare la trentinità dei soci proponeva un menù a base di tutti prodotti genuini trentini, il che è stato molto apprezzato.

Dopo il pranzo, un breve ma proficuo incontro è stato improvvisato con il Direttivo che si è dimostrato molto aperto alle iniziative dell'Ufficio Emigrazione. Il Presidente Buzzachi, anche Presidente della Federazione Svizzera dei circoli trentini, ha assicurato di stimolare « le truppe » in questo senso.

Se è parlato delle relazioni con le Famiglie dell'UFTE presenti in Svizzera, con le quali i contatti variano con alti e bassi. Siamo in fase bassa.

15 marzo 2008 - Convegno Media Italia in Belgio presso l'Istituto di Cultura Italiana di Bruxelles

Incontro sotto il patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia che ha fatto un lungo esposto, molto pratico e chiaro sulla prassi della prossime elezioni amministrative italiane, che per il mondo dell'emigrazione si svolgerà per corrispondenza.

Segue un scambio di idee sul tema, con commenti vari e opposti sul da fare e i modi contestati di procedere.

I Sig. Albalice e San Remo presentano la situazione, non tanto felice dei media italiani attivi in Belgio (Radio private e stampa) e fanno proposte di collaborazione con le Associazioni.

10 aprile 2008 – Concerto canoro con il Coro Sette larici nelle sede dell'Euregio di Bruxelles

Nell'ambito del programma « incontro con l'Autore », promosso dall'Ufficio di rappresentanza dell'Euregio Tirolo, Alto Adige e Trentino di Bruxelles, Il coro Sette Larici di Coredò(Tn) ha dato un concerto unico in presenza del Presidente Magnani ed un folto pubblico di soci dei circoli trentini del Belgio, funzionari trentini presso la CE e d un gruppo importante di amici belgi.

16 aprile 2008 - Seminario « La certificazione familiare dei territori : L'esperienza del distretto Famiglia della Provincia Autonoma di Trento » presso il Comitato delle Regioni della CE a Bruxelles

Presieduto dall'Assessore Marta Dalmaso della PAT , il seminario accoglieva una cinquantina di persone impegnate nel mondo del planning e la protezione familiare e una delegazione del circolo di Bruxelles , interessate dal tema esposto.

26 aprile 2008 – Conferenza/presentazione del libro « Piccola filosofia per tutti » di Don Marcello Farina presso la sede dell'Euregio di Bruxelles.

Nell'ambito del programma « incontro con l'Autore », promosso dall'Ufficio di rappresentanza dell'Euregio Tirolo, Alto Adige e Trentino di Bruxelles e l'ATM, Don Marcello Farina, filosofo trentino, ha esposto il suo libro « Piccola filosofia per tutti », o meglio « A rinascere s'impara ». Presenti le delegazioni dei circoli trentini del Belgio e un folto pubblico composto da funzionari trentini e amici di altre regioni d'Italia.

1-4 maggio 2008 – Convegno annuale dei circoli trentini d'Europa a Heroldsberg (Norimberga -Germania)

L'incontro si è svolto in presenza di più di cento persone, delegati di venti circoli trentini d'Europa Occidentale, e dell'Assessore Iva Berasi e di altre Autorità Consolari e locali, come pure una delegazione del comitato di gemellaggio fra Taio (Tn) e la località ospitante di Heroldsberg che ha esposto la cronistoria del gemellaggio.

Tre giorni di intenso e proficuo lavoro durante i quali si è dibattuto di temi importanti. Le ricadute e gli impegni dell'ATM e dei circoli dopo il 50°. L'importanza dell'informazioni reciproca. Le realtà del Trentino di oggi. Il progetto Next. L'utilità di un vade-mecum. Il seminario dei giovani a Trento. Testimonianze della vita dei circoli e progetti e ogni emessi da questi.

(Si può avere una visione più larga leggendo le relazioni svillupotnella nel n°5/2008 della rivista dell'Associazione).

16 maggio 2008 – Conferenza spettacolo « Caro Alcide » con Pino Loperfido presso la sede dell'Euregio di Bruxelles

Nell'ambito del programma « incontro con l'Autore », promosso dall'Ufficio di rappresentanza dell'Euregio Tirolo, Alto Adige e Trentino di Bruxelles e l'ATM, il Sig. Pino Loperfido, giornalista e scrittore trentino ha presentato il suo libro « Caro Alcide » in forma di monologo teatrale. Il tema, l'importanza del Personaggio presentato, specialmente così vicino alla Sede del Parlamento Europeo e della Commissione Europea, ha radunato un numeroso pubblico molto attento ed interessato. Li scambi con l'autore che hanno seguito in modo informale sono stati molto comoventi. Loperfido rispondendo a certe domande ha esposto come la famiglia de Gasperi ha collaborato all'elaborazione del libro.

31 maggio - 30° anniversario del circolo trentino di Colonia (Germania)

Presenza del Direttore dell'ATM, di un Vescovo tedesco molto legato al Trentino, le delegazioni dei circoli di Charleroi e La Louvière (Belgio), il circolo di Colonia ha celebrato il suo 30° anniversario di fondazione con un

bellissimo concerto dei cori Stella del Cornet di Ravina(Tn) e Friuli-Trento di Colonia, che celebra pure quest'anno i 40 anni di fondazione, e l'intervento di cantanti lirici fra i quali Alessandro Mosna, tenore all'Opera di Colonia, ora in pensione.

Lo scambio festivo che ha seguito il concerto ha dimostrato, con la presenza di un folto pubblico di origine tedesca quanto la comunità trentina di Colonia è ben inserita nell'ambiente locale. Visto il lungo tempo di plausi che ha seguito la prestazione del coro trentino e le lodi raccolte è impressionante vedere quanto la comunità tedesca apprezza i nostri cori.

Da segnalare l'intervento finanziario dell'Servizio Emigrazione per questa manifestazione.

1° giugno 2008 - Spettacolo "Il cuoco di Mozart" di Pino Loperfido, al circolo di Norimberga (Germania).

Completando il suo programma annuale culturale, il circolo trentino di Fûrth-Norimberga accoglieva tre artisti trentini del canto lirico, presso il sontuoso salone della stampa nel teatro di Norimberga. Circa 100 ospiti hanno risposto all'invito del Console Generale d'Italia della città e del circolo trentino, co-organizzatori dell'evento. Lo spettacolo consisteva nella narrazione in monologo della storia del Dal Ponte, noto come "cuoco di Mozart", sostenuto al pianoforte e brani lirici ovviamente "mozartiani". Presente il Sig. Maurizio Tomasi, giornalista dell'ATM.

Ha seguito una valutazione dell'impatto di questo tipo di iniziativa, con una parte del comitato del circolo, che ho invitato a continuare su questa strada.

Da segnalare l'intervento finanziario dell'Servizio Emigrazione per questa manifestazione.

20 giugno 2008 – Concerto gruppo musicale trentino Abies Alba alla sede dell'Euregio di Bruxelles

Ultimo invito dell'anno nell'ambito del programma « incontro con l'Autore », promosso dall'Ufficio di rappresentanza dell'Euregio Tirolo, Alto Adige e Trentino di Bruxelles e l'ATM, il gruppo musicale trentino Abies Alba ha dato un apprezzatissimo concerto seguito da circa cento persone (capienza massima della sala dell'Euregio) fra i quali una delegazione del circolo di La Louvière e un'imponente gruppo di trentini di Bruxelles, ma anche numerosi amici italiani felici di celebrare così le feste della musica che ogni anno in questo primo w.e. d'estate (!) coinvolge in molti luoghi del paese, numerosi musicisti e/o gruppi.

21 giugno 2008 – 30° anniversario del circolo trentino di Liegi (Belgio) e concerto del gruppo Abies Alba.

Cogliendo l'opportunità della presenza in Belgio del gruppo musicale Abies Alba, il circolo trentino di Liège ha dato il via alle celebrazioni del suo 30° anniversario di fondazione. Circa 150 convenuti hanno risposto all'invito del comitato.

In apertura di serata, il Sig. Maurizio Tomasi, membro del gruppo musicale, ma anche giornalista dell'ATM, si è congratulato, a nome dell'Associazione, con il comitato per il traguardo non indifferente che rappresentano trent'anni di operato per i trentini emigrati nella regione di Liège.

A seguire, il concerto del gruppo musicale ha divertito il pubblico molto attento, che si è dimostrato soddisfatto della prestazione, chiedendo al gruppo di animare al balzo, il ballo improvvisato dopo la cena sociale fatta della tradizionale polenta.

Da notare la presenza in sala di una delegazione del circolo amico di La Louvière, e di amici bellunesi di Liège.

11 luglio 2008 – Concerto dell'orchestra classico G-Futura di Trento guidato dal maestro Maurizio Dini Ciacci a Namur (Belgio)

Nell'ambito del Festival Musical de Namur, era invitato l'orchestra G-Futura di Trento, composto di una quarantina di giovani musicisti guidati dal noto Maestro Maurizio Dini Ciacci, presenti in Belgio per una mini-tournée in concerti d'estate che hanno un certo rilievo in Belgio. Sono pure intervenuti durante il concerto cantanti lirici belgi e il coro lirico dell'Opera di Namur, città capitale della regione Vallona.

Presenti il Governatore della Provincia di Namur, che si è congratulato dopo lo spettacolo con i giovani musicisti, e una delegazione dell'Ufficio di rappresentanza Euregio di Bruxelles.

## INIZIATIVE E INTERVENTI

Incontro con i Trentini del Ticino (Svizzera) 14 dicembre 2007

Alla richiesta dell'Assessore Iva Berasi ho partecipato all'organizzazione a distance, dell'incontro con i Trentini del Ticino Svizzero che si è tenuto il venerdì 14 dicembre 2007 a Mendrisio, al quale non mi è stato possibile partecipare per un lieve problema di salute.

Gli echi che ho ricevuto di quest'incontro sono totalmente favorevoli e confermo che la visita dell'Assessore è stato molto gradito da tutti i partecipanti, per la sua disponibilità e l'attenzione con la quale ha accolto ciascuno degli intervenuti.

Richiesta alla Federazione delle Cooperative di Trento di materiale

Alla richiesta del comitato del circolo trentino di Liège, che nell'ambito del suo 30° anniversario di fondazione desidera partecipare in modo più impegnativo che al solito ad una fiera locale gastronomico-turistica nelle vicinanze di Liège. (E oramai una tradizione per questo circolo partecipare a questa fiera con un stand di prodotti e

depliant), sono intervenuto, tramite il Sig. Beozzo per chiedere la collaborazione della Federazione delle cooperative trentine, ed ottenere un più importante consegna di materiale e prodotto promozionali, che quella che il circolo presentava negli anni precedenti e che acquistava senza intervento di nessun tipo. (Fino ora senza risposta)

Incontro con i giovani del Belgio, che hanno partecipato al seminario di Trento – Marzo 2008

Ho chiesto di incontrare le due ragazze che hanno partecipato al Seminario per giovani a Trento in marzo 2008.

Mi hanno comunicato le loro impressioni e fatto parte dei loro progetti.

Assistenza in un caso di successione eredità. Eredi residenti in Italia. Genitori divorziati. Padre morto in Belgio.

Assistenza in un caso di eredità in Trentino da un trentino residendo in Belgio

Corrispondenza

Ho girato sistematicamente a tutti i Presidenti (almeno via e-mail) tutte le informazioni ricevute dal Servizio Emigrazione.

Tornando, a voce sugli argomenti, all'occasione degli incontri o visite effettuate.

INCONTRI E INIZIATIVE PERSONALE E SENZA PREVENTIVO CONCORDATO.

25 gennaio e 3 febbraio 2008 – Fiera turistica di La Louvière Belgio)

Come l'invito era rivolto « al consultore della PAT », mi sono permesso presentarmi a questa serata in quella qualità sia alla cerimonia di apertura che al concerto di chiusura, più per amicizia e sostegno del comitato locale che rinnova per il terzo anno la sua presenza in questo ambito, da valutare molto interessante tanto per la promozione turistica del Trentino che l'impatto sulle comunità trentina e belga, nella quali la prima è molto ben inserita, visto le numerose sollecitazioni questo circolo è sottomesso.

11 febbraio 2008 – Progetto di gemellaggio tra le campane Maria Dolens di Rovereto e Mater Orfanorum della miniera Bois du Cazier di Marcinelle. (Belgio)

Durante una precedente visita del Direttore dell'ATM, Rino Zandonai (segnalata nella precedente relazione) alla miniera del Bois du Cazier di Marcinelle, era stata espressa l'idea di un gemellaggio tra le due campane, che in un certo modo hanno una storia comune.

Approfitando della presenza dello stesso Direttore per la riunione della Federazione dei circoli del Benelux, li ho fatto incontrare il Sig. Jean-Louis Delaet, Direttore del polo museale sorto sul sito della catastrofe del 1956.

Appuntamento è stato preso per un altro incontro, a Rovereto con il Regente e la Direttrice del sito della Campana della Pace. (8 maggio 2008)

27 febbraio 2008 – Gruppo pensionati di Aldeno

Alla richiesta dell'ATM ho accompagnato e guidato sul sito della miniera del Bois du Cazier di Marcinelle, un gruppo di una trentina di pensionati provenienti da Aldeno

19 marzo 2008 – Assemblea Generale del Consiglio di Amministrazione del Bois di Cazier – Marcinelle

Essendo stato nominato Membro d'Onore del Consiglio di Amministrazione del Sito museale della miniera di Marcinelle, per le mie presenze con numerosi gruppi provenienti dal Trentino, sono stato invitato all'assemblea generale annuale.

3/7 aprile 2008 – Visita in Belgio di un gruppo di giovani di Pergine

In collaborazione con l'ATM, mi è stato possibile accompagnare un gruppo di una ventina di giovani provenienti da Perino e Trento, venuti scoprire al vivo come e dove vivono i Trentini, emigrati in Belgio.

Hanno visitato la miniera di Marcinelle, la città di Bruxelles, il quartiere del Bois-du-Luc, falanstero di La Louvière e gli ascensori idraulici sui canali di Bracquagnies.

Una serata d'incontro con il comitato del circolo di Charleroi è stata possibile.

22/24 aprile 2008 – Accoglienza della Sig.na Laura Vera-Righi. Consultrice per Uruguay-Paraguay

Su informazione dell'ATM e alla richiesta del Consigliere Bombarda che accompagnava il gruppo, ho avuto il piacere di guidare sul sito museale di Marcinelle un gruppo di circa 35 studenti venuti del Bleggio per conoscere il Belgio.

23/26 aprile 2008 – Accoglienza di Don Marcello Farina.

Quasi contemporaneamente alla visita della Sig.na Laura Vera-Righi, mi sono proposto ad accompagnare Don Marcello Farina, in Belgio per presentare il suo ultimo libro.

27 aprile 2008 – Visita al Bois du Cazier di un gruppo di giovani di Ossana e Pejo.

Ho avuto modo di accogliere ed accompagnare al Bois du Cazier e a Bruxelles un gruppo di circa 30 giovani provenienti da Ossana e Pejo. In questa iniziativa sono stato assistito dalla Sig.na Jessica Dalla Piccola che ha partecipato al Seminario per i giovani in marzo 2008 a Trento.

15/18 maggio 2008

Accoglienza ed accompagnamento del Sig. Pino Loperfido, in Belgio per presentare a Bruxelles ed a Charleroi il suo libro/spettacolo « Caro Alcide »

8/10 maggio 2008 – Progetto gemellaggio – Maria Dolens e Mater Orfanorum a Rovereto

Prolungando l'incontro intervenuto l'11 febbraio 2008, ho accompagnato il Sig. De Laet, Direttore del Bois du Cazier, ad un incontro con il Sig. Robol, Regente, e la Sig.ra Berti, Direttrice della Fondazione Campana dei Caduti – Rovereto.

Incontro che ha confermato il desiderio di concludere questo gemellaggio se non nei prossimi mesi, almeno entro il 2009;

Un nuovo incontro è da programmare per l'autunno 2008 a Marcinelle.

20 maggio 2008 – Visita a Marcinelle di un gruppo di giovani di Pelugo.

Accompagnamento e guida di un gruppo di 30 giovani provenienti da Pelugo che hanno visitato il sito del Bois du Cazier di Marcinelle e la finta galleria di miniera attrezzata nel castello di Fontaine l'Evêque.

6 giugno 2008 – Inaugurazione della mostra « Il soccorso mutuo in Piemonte » alla miniera di Marcinelle

All'invito della Direzione della miniera del Bois du Cazier, ho partecipato all'inaugurazione della mostra temporanea presentando la storia del soccorso mutuo in Piemonte, nei paesi delle cave di pietra.

4/6 luglio 2008 – Festival dei cori di Marcinelle

Il coro « La Pressanella » di Vermiglio partecipando al Festival internazionale di Cori di Marcinelle, organizzato sul sito del Bois du Cazier dal coro locale « La Pastourelle » con il quale il circolo trentino di Charleroi intrattiene legami di stretta amicizia fin dal 1989, mi è stato chiesto di sostenere l'iniziativa servendo da interprete per il coro di Vermiglio.

Da notare che il coro italo-belga « La Paganella » di Charleroi partecipava ugualmente a questo festival.

25-27 luglio 2008 Partecipazione alla Festa Provinciale dell'Emigrazione a Ponte Arche e Fivè.

5 agosto 2008 – Partecipazione all'Incontro annuale dei circoli trentini d'Italia a Pive Tesino e Sella Valsugana.

8 agosto 2008 – Partecipazione al tradizionale Incontro d'estate dei circoli trentini d'Europa a Cavedine e Drena.

3 settembre 2008 – Accompagnamento e guida di un gruppo di 35 pensionati di Torcegno, alla miniera du Bois du Cazier di Marcinelle.

26-27 settembre 2008 – Accoglienza della delegazione Ufficiale della Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto, per la concretizzazione di un gemellaggio fra le campane di Rovereto e della miniera i Marcinelle.

4-5 ottobre 2008 – Riunione annuale dei Direttivi dei circoli trentini della Svizzera a Amirswill e celebrazioni del 30° anniversario di fondazione del circolo locale.

7 ottobre 2008 – Accompagnamento e guida di un gruppo di 30 giovani di Fiera di Primero alla miniera i Marcinelle e alle opere del genio civile idraulici di La Louvière.

10-12 ottobre 2008 – Partecipazione al convegno UNAIE-EZA a Levico

#### CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- 1 Trovare un modo per sensibilizzare e stimolare i nonni e i genitori dell'importanza di trasmettere il testimone ai loro nipoti/figli. Coinvolgerli spiegando loro che non è una cosa indifferente, ma una vera e propria missione, e che è dato, per scontato che i loro discendenti saranno un giorno grati di questa « testartagine ».
- 2 Portare a conclusione il discorso dell'unificazione o meno due Associazioni. Il che renderebbe più credibile le prese di posizione e proposte (che condivido) sostenute dalla Provincia Autonoma di Trento.
- 3 Valutare e trovare un sistema che permetta una larga e utile distribuzione della rivista TRENTINO emigrazione, apprezzata da tutti. Ovviamente senza sprechi. Magari responsabilizzando i Direttivi dei circoli e Famiglie..  
E tenere conto del rimprovero espresso : Dare più spazio alle lingue dei paesi di accoglienza.
- 4 Creare una guida pratica, tipo vade-mecum per facilitare l'approccio di certe pratiche amministrative presso Enti locali (ICI, voto, contributi edili per ristrutturazioni).
- 5 Comunicare un'elenco del materiale disponibile presso il Servizio Emigrazione e segnalare tempestivamente, almeno ai Consulenti, i nuovi acquisti culturali fatti.

#### CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PERIODO DI CONSULTA

Alla fine di questo periodo di Consulta emetto qualche considerazione, che non sono da considerare come un pagella, ma appunti che possono far migliorare le relazioni e il lavoro. Perché si deve sempre progredire.

Le relazioni con il Servizio Emigrazione e l'Assessore sono state ottime e franche. Personalmente mi sono sentito ascoltato e sostenuto in tutte le mie iniziative, l'accoglienza in ufficio sempre impronta di attenzione e amicizia, se non fratellanza.. Ho già avuto modo di dire, e forse scrivere mi sono sempre sentito come a casa. Anche quando le mie incursioni intempestive non erano state preavvisate.

Dopo le normali richieste pratiche di miglioramento o snellimento dell'organizzazione e di relazioni fra Servizio e Consulitori, espresse durante le varie conferenze della Consulta, sono altamente soddisfatto dei miglioramenti e adattazioni proposti.

Attraverso i commenti e considerazioni espressi in vari momenti di incontro nella zona di Consulta, ho potuto sentire la particolare attenzione dell'Assessore alle mie iniziative e attività. I suoi apprezzamenti e consigli sono sempre stati utili e fà piacere sentirsi ostentati ufficialmente.

E concludo con qualche proposta, già espresse in passato, ma forse utile da riesprimere.

1 Questa proposta già emessa nel 2004 e l'anno scorso, di non lasciare fra una legislatura e l'altra, un vuoto di consulta, ma di accelerare la nomina del Consultore, o di lasciare il Consultore uscente in funzione fino alla sua sostituzione., e di permettere un incontro fra il nuovo ed anziano consultore per il passaggio del testimone.

Mi permetto insistere su questo punto perché l'immagine del consultore è oramai ben presente a tutti i circoli d'Europa, e che solo una continuità di referenza potrà aiutare l'eventuale sostituto a proseguire validamente, senza dover riprendere tutto da capo.

2 Chiedo di rivalutare le zone di competenza dei Consulitori (almeno per l'Europa Occidentale) tenendo conto della diversità delle lingue, il che non è sempre comodo quando uno deve o vuole incontrare persone in altri Stati che il suo..

3 Tenere conto di comunità trentine meno numerose, più isolate e che hanno forse bisogno di sostegno, ma non hanno per il momento nessun referenze al livello della Consulta.

## **CONSULTRICE: LAURA VERSINI**

### **Area di competenza: Messico e America Centrale**

Basandomi sulla e-mail del 5 maggio u.s., inviata a tutti i consultori, per la riunione di luglio ho presentato una relazione parziale, che ora cercherò di completare con i dati mancanti, poiché allora ho rapportato dati e riflessioni che si riferivano in particolare alla comunità dei discendenti.

#### Situazione del Paese:

La situazione politica del Messico è particolarmente critica; da circa 2 anni, cioè da quando si è insediato il nuovo Governo, che non ha la maggioranza in parlamento, si è visto incessantemente contrastare tutte le iniziative, ma quella che più ha fatto discutere, e tuttora continua, è la "reforma del petrolio".

La situazione economica, dovuta soprattutto al recente sfasamento globale, è in sospenso. Il Governo rassicura che ha basi solide di fronte ad una crisi che risentirà minimamente del crac finanziario degli USA, ma questo lo potremo dire solo a futuro, quando si noteranno gli eventuali cambi!

Come possiamo essere esenti da tutte queste situazioni se gli USA sono il nostro principale partner commerciale, se, come Paese produttore di petrolio, importiamo più della metà della benzina, perché il "governo ombra" blocca alla Camera una legge per ristrutturare la produzione petrolifera, deficitaria, per mancanza di nuove esplorazioni ed elaborazione di derivati?

Le problematiche sociali, già evidenti a causa della continua emigrazione verso gli USA, si faranno sempre più critiche, soprattutto perché si prevede il rientro di tutti gli emigrati senza permesso di lavoro.

Infine, la più grave crisi che il Messico vive è quella del traffico di droga; essendo l'anello di congiunzione fra i Paesi produttori e il Paese che ha il più alto consumo di stupefacenti. Il Governo sta combattendo a spada tratta questo traffico, ne conseguono: arresti e violenze, carceramenti, vendette e sequestri. Non si vede che la cosa migliori!

#### Stato della collettività trentina:

Nel mio rapporto parziale del 06/07/08 ho già presentato un'ampia descrizione sulla situazione di questa lontana discendenza per cui ora parlerò solo di cose non trattate, o casi che si sono manifestati recentemente come, per esempio, il caso di due discendenti, uno del Messico e l'altro del Guatemala, i quali mi hanno scritto sullo stesso argomento, e cioè, nei due consolati, al presentare il dossier relativo alla cittadinanza, chiedono anche un documento che attesti l'italianità dell'avo nel lontano momento della partenza.

Ho interpellato la legale della TNM e la Curia. Entrambi mi dicono che attestati di questo tipo sono impossibili da reperire e che la circolare K78, sulla quale i consolati si basano, non li richiedono. Il problema è convincere i funzionari!

L'altro problema è il caso della bambina affetta da fibrosi cistica. Quando Jaime Crivelli, per primo mi ha parlato di questo caso, gli ho risposto che avevo bisogno di maggiori dati e che comunque il momento politico trentino, non era certo quello di poter

prendere delle decisioni, soprattutto tanto onerose. Comunque mi sono continuata ad interessare del caso per l'insistenza di Angela Trenti, che ha escogitato tutte le vie possibili per arrivare ad una soluzione positiva. Mi dispiace che la cosa non si sia potuto fare nulla, ma era impossibile pensarlo!

#### Programmi della Provincia:

Fra i programmi che la Provincia offre, quello per me più valido è quello degli interscambi giovanili. I ragazzi di Huatusco che hanno partecipato stanno già elaborando un power-point che presenteranno sia a Col. M. Gonzales che a Huatusco durante le prossime vacanze, quando potranno riunire gli amici che studiano altrove.

Del corso di studio di marzo, invece, quello che so è che non è stato ancora presentato né a Veracruz, né a Città del Messico, sedi dei circoli a cui appartengono le due candidate.

Il corso per animatori di circoli, recentemente concluso, ha avuto una sola rappresentante dal Messico, la quale mi ha già scritto che si prepara a parlarne ai soci del circolo di Veracruz. Sarò invitata, spero di poter assistere! Voglio però sperare che per il 2009 si possa ampliare il limite di età portandolo a 55 anni, affinché non blocchi l'entusiasmo di persone che hanno appena passato la cinquantina e che sono le più attive nei circoli

#### Libri:

Ho ricevuto varie casse di libri della serie monografica. Ne ho già distribuito buona parte a chi me ne ha fatto richiesta e continuerò a farlo fino ad esaurirli.

Museo Storico Trentino:

Ho informato tutti i circoli sull' interesse del "Centro documentativo sull' emigrazione trentina" di poter ricevere del materiale per arricchire l' esposizione che si inaugurerá la prossima primavera. Spero che, nel frattempo, qualcuno l' abbia già fatto in forma diretta.

Enti pubblici italiani presenti sul territorio.

Le mie relazioni con tutti i rappresentanti degli enti pubblici italiani sono sempre state ottime. Durante l' anno ho assistito ad alcune riunioni di carattere generale ed in forma personale sono stata invitata in casa dell' ambasciatore in occasione del congedo del dott. Alessandro Ferranti, primo consigliere trasferitosi in Guatemala e in occasione del benvenuto al nuovo Addetto Culturale e Direttore dell' Istituto Italiano di Cultura, dott. Marco Bellingieri. Quest' ultimo, professore dell' Università di Torino, mi ha parlato sui progetti che ha in mente di realizzare: in quello che si riferisce a " Antropologia delle Alpi" vorrebbe contare anche sulla partecipazione del Trentino. Me ne parlerá piú avanti.

Festeggiamenti 127 anniversario: 18-19 ottobre.

Quando il mese scorso mi sono recata nello stato di Veracruz per la consegna della solidarietà, mi sono informata sul programma previsto nelle varie località. Non c' era molto entusiasmo, ma circolavano voci

su qualcosa di molto semplice a Veracruz e una grande festa a Col. Manuel Gonzales, che immaginavo fosse idea di Emilio Zilli, invece sono venuta a sapere proprio ieri sera che a Veracruz ci sarà solo la deposizione di una corona, e la grande festa a Col. Manuel Gonzales ci sarà, ma sarà organizzata da Rafael Parissi, per incarico del sindaco, suo amico personale. Allora stamattina ho telefonato al municipio per averne conferma e mi hanno detto che la festa é organizzata dal comune e dal governo dello Stato. Non mi pare opportuno assistere, ma assisterei se voi considerate il contrario.

Conclusioni:

Mi sembra di aver detto già tutto, comunque sono a vostra completa disposizione per qualsiasi altro chiarimento.

Vorrei solo approfittare dell' occasione per manifestare la mia enorme gratitudine verso le autorità della Provincia e dell' Ufficio Emigrazione, nella persona dell' assessore Iva Berasi, del direttore generale, dott. Carlo Basani, della dirigente, dott.ssa Dalvit, del direttore dott. Cornella e di tutto il personale con cui ho collaborato, per la fiducia, amicizia e gentilezza che mi sono state sempre brindate.

E' stato per me un onore, ma soprattutto un dovere, rappresentare degnamente la Provincia in una missione che mi ha colmata di soddisfazioni.

I discendenti di trentini sperano rivedervi ancora da queste parti. Attraverso le vostre visite e i vostri abbracci hanno sentito l' affetto di tutto il Trentino!

**CONSULTRICE: DOTT.SSA LAURA VERA RIGHI**

**Area di competenza: Paraguay e Uruguay**

In quest'occasione farò una relazione conclusiva di questo periodo e di seguito aggiungerò situazioni o richieste concrete che mi sono pervenute delle associazioni.

Questo periodo è stato segnato dagli interventi di solidarietà in Uruguay e Paraguay e in quest'ultimo anche di solidarietà per lo sviluppo. Nonostante le numerose difficoltà dei programmi si è giunto all'obiettivo, aiutare alla fascia della società trentina più disagiata. Certamente non si può soddisfare tutti, non si può dare di più, e tanto meno allargare il numero d'interventi. Sia in Uruguay sia in Paraguay i contributi sono cresciuti all'inizio e poi quest'anno è rimasto nella stessa cifra, anzi in Uruguay sono diminuiti.

Per quanto riguarda l'Uruguay, la situazione di crisi economica continua, e si manifesta soprattutto da un'emigrazione continua e sostenuta soprattutto da professionisti, che non trovano il lavoro che possa soddisfare le loro necessità e aspettative.

In Uruguay si è riuscito a diminuire alla metà il numero di persone sotto la soglia dell'indigenza, e passati alla fascia superiore, quella della povertà, in effetti, l'aumento del flusso economico (denaro circolante) è stato completamente assorbito dall'aumento dei prezzi che non si arrestano.

Politicamente continua a essere un paese stabile e avremo elezioni l'anno prossimo. L'anno scorso ho consegnato un invito ufficiale del Ministro d'Affari Esteri Uruguayano al Presidente Dellai, non ho più avuto notizie in merito, vorrei sapere se il Presidente Dellai ha considerato visitare ufficiale l'Uruguay.

Il Paraguay soffre una grande crisi economica, con le disuguaglianze sociali e culturali che segnalavo nella mia relazione dell'anno scorso. Politicamente proprio tra pochi giorni (15 agosto) s'insedierà il nuovo governo, ci sono molte attese, sia dai Paraguaiani sia da altri paesi della zona, attese sul nuovo Presidente Paraguaiano eletto, nella lotta contro la povertà nel Paraguay. Chiedo alla PAT di essere vicina ai trentini e non solo, ai Paraguaiani tutti, oggi in vista della nuova guida politica che Paraguay intraprenderà a giorni chiedo nuovamente una partecipazione vicina e attiva.

Il programma di solidarietà messo in funzione da qualche anno sia in Uruguay sia in Paraguay è riuscito ad aiutare molte persone e famiglie, da anziani che non possono curare le loro malattie a ragazzi che studiano. È importante continuare con questo programma, sempre dalla finestra della solidarietà. C'è però un problema importante di procedura, siamo oltre la meta dell'anno e ancora non si sono potuti consegnare i primi aiuti del 2008, questo ritardo rischia che l'obiettivo stesso venga ameno. Tutti abbiamo capito che questi aiuti non sono un obbligo, non sono una pensione per così dire, però le persone alle quali si aiuta, sono di una fascia economica che si potrebbe qualificare di urgenza, perciò pagare 6 o 7 mesi a pagamento, non risolvere il problema delle medicine che devono prendere giornalmente, oppure mangiare un giorno dopo l'altro, o pagare l'Università mensilmente. Perciò chiedo nuovamente alla PAT di verificare la possibilità che i versamenti dei contributi d'assistenza siano effettuati all'inizio dell'anno, altrimenti come già accennato, viene a meno l'obiettivo.

Il progetto di sviluppo che si svolge in Paraguay nonostante le difficoltà sorte l'anno scorso, è andato avanti, si sono create tante aspettative nelle famiglie che parteciperanno al progetto, perché il cambiamento nella procedura di lavoro cambia per loro non solo la qualità della vita, cambia la vita stessa.

Quest'anno ho consegnato il materiale arrivato dalla PAT, le collane che le due minibiblioteche, una per il Circolo Trentino di Montevideo un'altra per quello di Carmelo e Nueva Palmira. Ho chiesto l'uso di questi libri non solo della Comunità Trentina ma anche de la Comunità locale.

Il mondo associativo, secondo me, è l'argomento dove si è puntato di meno in questo periodo e secondo me, è una mancanza, le associazioni sono la base dell'esistenza del nostro mondo trentino. Le persone che vivono in trentino, forse non possono percepire come si vive "il trentino" dall'estero, ma è facile pensare che noi viviamo come uruguayani piuttosto che paraguaiani, e il modo di vivere il trentino e soprattutto presso le associazioni. Per questo motivo chiedo fortemente di sostenere il mondo associativo. Poi ci saranno quelle associazioni che funzionano meglio delle altre, o quelle che non funzionano per niente, questo sarà il compito dei singoli soggetti associativi impegnarsi nel cambiamento di questa realtà. Con quest'approccio la formazione dei dirigenti associativi si rende un fabbisogno direi necessita importante. Tutti riconosciamo l'importanza dell'inserimento delle nuove generazioni nel tessuto associativo, per questo motivo tutti abbiamo puntato sugli interventi per i giovani, sperando questo accadesse. Il fatto è che è assai difficile arrivare agli obiettivi sia per i giovani che per i meno giovani, dunque spostiamo sempre di più l'età degli interventi specificamente per i giovani. La conseguenza è una non presa delle responsabilità dirigenziali associative a seconda di un sindrome di "eterna gioventù". Allo stesso tempo si sono svolti successi positivi, attività interessanti e più persone con voglia di conoscere il trentino. Credo che sia il momento di approfittare l'esperienza e le conoscenze dei più vecchi, coloro che hanno emigrato, accanto

ad altri interventi, in questo modo fare un piano serio ed approfondito di formazione dirigenziale per le associazioni, non esclusivamente rivolto ai giovani, direi a tutte le nuove generazioni. Tanto di più questa proposta può aiutare alle associazioni nuove, ma non solo, serve anche per le più longeve per agevolare il cambiamento generazionale.

Il progetto di formazione di animatori associativi quest'anno si è spostato in età, secondo una proposta nostra ed è una buona idea visto che l'età delle persone che devono incominciare a pensare in "comunità" solitamente è al di sopra dei 35 anni, però il limite a 50 anni mi sembra un po' scarso. Ho ricevuto sia da associazioni uruguayane sia Paraguaiana la richiesta di spostare questa età. Credo sia giusto farlo. Dobbiamo approfittare di tutte le forze e sinergie delle persone che compongono il tessuto associativo non lasciamo nessuno fuori. A questo vorrei aggiungere, che è di grande interesse per i trentini conoscere la terra d'origine, conoscere le tradizioni, conoscere l'attualità, in modo non riservato solo ai giovani, perciò in questi soggiorni ci dovrebbe essere una tappa importante dedicata alla conoscenza della nostra terra cultura tradizione e lavoro, al di là d'imparare o meno a fare un progetto.

Ho anche singole richieste;

Circolo Trentino di Colonia del Sacramento, vorrebbero anche loro avere una minibiblioteca visto che presso la chiesa di San Jose Obrero hanno un'aula che possono usare. Il Circolo chiede aiuto per portare avanti i corsi d'italiano.

Circolo Trentino di Rivera – Livramento, una bella realtà biculturale stanno tentando anche loro di avere un luogo comune di riunione, la presenza della cultura trentina è parte di un paesaggio particolare. Loro portano avanti con fatica i corsi d'italiano. E vogliono intraprendere un progetto culturale legato al cinema.

Carmelo e Nueva Palmira hanno il gruppo di ballo tipico che si sono trasferiti anche a altre regioni dell'Uruguay a ballare. Loro fanno anche un progetto di cucina, peccato non hanno ancora tutte le attrezzature, ma i prodotti sono assai buoni. Loro lavorano anche nella diffusione locale scrivendo in un giornale locale. Fanno da anni corsi d'italiano. Nella zona non finiamo di scoprire storie e trentini. Recentemente ho chiesto al Circolo di informarsi sulla formazione della "Colonia Estrella", della che avevo avuto notizie indirettamente. Il fatto è che questa colonia è stata fondata nel 1840 circa, da coloni baschi, italiani del nord e austriaci, certamente questi ultimi erano trentini, portati a lavorare la terra. Molti di loro lavorano ancora oggi al cultivo della vite, sono piccoli produttori, che mi hanno consegnato un progetto per avere nuove tecnologie per la coltivazione, il quale porto proponendo alla PAT d'intervenire in aiuto di queste persone.

Circolo di Montevideo è nella strada del cambio, per inserire nel suo interno alle nuove generazioni, certo ci vuole anche che ci vogliano essere. Questo circolo ha una particolarità, ancora oggi è riconosciuto come la sede associativa italiana più bella, cioè essere dirigente di questo circolo porta una responsabilità aggiunta, sostenere una struttura edilizia, e forse questo attira poco ai più giovani. Sempre ci sono gli appuntamenti gastronomici e il loro intervento nella diffusione della cultura trentina ed italiana. Il Circolo ha preso al suo carico le spese del progetto "Trentinità", che vi racconterò più avanti, e vorrebbe riprendere i corsi d'italiano, lasciati in sospeso quest'anno del Gruppo del GGTU.

Il Comune di Montevideo nella persona del suo Sindaco, Ricardo Erlich mi ha fatto conoscere tramite il Consolato d'Italia una richiesta. Collaborare con la creazione del Museo dell'Emigrazione. Questa è una lungo sogno dai abitanti di Montevideo da parte degli abitanti di Montevideo, tutti discendenti di emigranti, il Comune di Montevideo ha predisposto un edificio, monumento storico nazionale, per fare sede a questo Museo che avrà anche sede congressuale e galleria d'arte, così come un ristorante di pasti tipici da tutte le parti dove provengono gli abitanti di Montevideo, più di 22 paesi. Certamente la maggior parte di noi proviene dalla Spagna o dell'Italia. Il Governo delle Isole Canarie e quello della Galizia hanno dato un importante contributo per questa sede che verrà inaugurata il 10 dicembre. Purtroppo dell'Italia non si è riscosso niente, i diversi Consulteri presenti in Uruguay facciamo un appello a tutte le nostre regioni a dare un contributo per la Galleria d'arte, che forse avrà delle mostre anche quelle trentine. Servono ventimila euro, meno del 10% di quanto a messo la Galizia da sola. Chiedo alla PAT di cercare di trovare almeno una parte di questi soldi e così rendere fortemente presente il trentino nella nostra terra.

Tutti i Circoli Trentini ed io stessa stiamo portando avanti un'iniziativa con l'appoggio dell'Associazione Trentini nel Mondo che si chiama "Trentinità", questo è un inserto che facciamo nel mensile Spazio Italia tutto dedicato al trentino. In realtà trentinità esiste dal 2000 portata avanti dal Circolo Trentino di Montevideo ma si è pensato che era meglio farla tra tutti e così lo stiamo portando avanti. Così che la PAT tramite l'informazione che inserisco è presente, ma potrebbe anche essere di più con il vostro personale contributo.

I Circoli Trentini chiedono all'Associazione Trentini nel Mondo di continuare con i seminari, tutti li ritengono molto validi e importanti, perciò chiedono all'Associazione Trentini nel Mondo di verificare la possibilità di rifarlo quest'anno.

Recentemente ho avanzato una richiesta al Consolato di Montevideo per intervenire presso i Viceconsoli in territorio per indirizzare le richieste della cittadinanza della legge 379, ad una corsia preferenziale per arrivare a consegnare i documenti a Roma prima della scadenza. La richiesta è stata accolta dal Consolato.

Il tessuto associativo trentino del Paraguay è più giovane e non possiamo fare a meno di nominare che la vita dei trentini non è stata facile, dopo le problematiche sorte anche in trentino. Purtroppo ancora non possiamo parlare in passato, però purché le associazioni crescano devono crescere anche in comunità, perciò chiedo speciale attenzione sia da parte della PAT che delle associazioni operanti a Trento, sulla crescita di queste associazioni. Ancora una volta chiedo a tutti i soggetti che siamo coinvolti con i trentini del Paraguay a dare il proprio contributo per cambiare pagina e sentirci parte di una grande ed eterogenea comunità trentina senza esclusioni di nessuno. In Paraguay i circoli vogliono sostegno per fare attività culturali, vorrei porre l'accento che di norma gli spettacoli italiani che arrivano alle nostre città non passano dal Paraguay perciò sarebbe meraviglioso un contributo in questo senso. Voglio anche rilevare il grande sforzo che il Circolo Trentino di Atyra sta facendo mettendo in piedi una sede propria, è bene avere presente questa comunità per fare arrivare materiale e un'altra minibiblioteca. Vorrei sottolineare anche la presenza del Circolo Trentino di Caacupe, dove funziona la Scuola Trento, anche lì una città particolare dove l'arrivo di materiale culturale sarebbe ben gradito. Pongo l'accento anche che a Luque funziona la sede del Circolo e dell'Associazione Trentini nel Mondo anche lì il materiale sul trentino sarebbe gradito. Infine il circolo Trentino di Caaguazu fa delle attività di diffusione tramite internet e stampa scritta locale. Altre zone sono state aiutate per recenti calamità come San Pedro, e dunque forse ci sono comunità dove ancora serve pensare in un intervento sulla formazione e la cooperazione.

Recentemente si è comunicata con me la candidata al progetto di formazione associativa della Famiglia Trentina di Asunción, anche lei piena di entusiasmo per portare avanti questo progetto.

In Paraguay la grande maggioranza dei trentini potrebbe avere la cittadinanza italiana tramite la legge 379. Questa legge scade nel 2010, e ancora c'è tanto da fare. Secondo me ci vuole un apposito intervento presso la Comunità trentina per farsi che le famiglie che non hanno ancora potuto fare le pratiche, le possano fare. Quelli che non hanno raccolto ancora i documenti è per motivi legati alle spese economiche per farlo o per mancanza di documentazioni negli uffici paraguaiani, e da soli non si riescono ad arrivare in tempi per consegnare i documenti presso l'Ambasciata.

Penso che anche in Paraguay potrebbero vantarsi di un progetto di comunicazione come quello di Trentinità, tra i circoli c'è l'interesse, chiedo anche all'Associazione Trentini nel Mondo di verificare questa possibilità. Il Circoli Paraguaiani per i motivi sottoposti prima potrebbero anche loro vantarsi d'incontri come i seminari fatti in Uruguay, chiedo alla Associazione Trentini nel Mondo di verificare anche quest'iniziativa.

In questo periodo ho trovato più volte la Comunità Trentina di Carmelo e Nueva Palmira, un paio di volte quella di Rivera e Livramento, ancora più volte quella di Colonia del Sacramento. Tante volte quella di Montevideo anche perché io risiedo a Montevideo. E ho trovato i giovani anche se rimane in attesa una riunione in questi giorni insieme al Circolo Trentino di Montevideo. Ho avuto un incontro con la Console d'Italia, Dott.ssa Gaia Lucila Danese per parlare di una pratica pensionistica e della legge 379.

Sempre che mi sposto all'interno dell'Uruguay trovo al Viceconsole o rappresentante consolare locale e al Presidente dell'Associazione Italiana locale. Proprio perché sono certa che la nostra comunità è assai eterogenea e non è possibile concepire ai trentini isolati.

Ho partecipato anche alla riunione della coordinazione del progetto di solidarietà, così ho potuto informarmi di alcuni aspetti di questi progetto, e trovare non solo agli assistenti sociali dell'Uruguay ma anche all'Assistente Sociale del Paraguay.

Ho avuto tanto legami con i trentini del Paraguay sia telefonico che via e\_mail, purtroppo la visita in programma qualche settimana fa', è stata sospesa perché l'aereo non è partito. Ho in programma andare a trovarli comunque quest'anno.

Resta in attesa un incontro con il Circolo Trentino di Cerro Largo, il quale non riesce a mettere in campo l'inizio delle attività.

In fine vorrei fare un particolare appello alla Provincia di Trento. In questi ultimi tempi la politica europea si è chiusa in riguardo agli stranieri, come ha detto l'attuale Presidente dell'Europa, il premier francese, vogliono blindare l'Europa. A questo dobbiamo aggiungere le recenti proposte di legge del governo italiano. Tutto questo non ha fatto altro che contribuire ad una nuova xenofobia a tutti coloro che non sono europei, compresi gli italiani all'estero. Il popolo trentino è stato uno dei primi sin dal mille ottocento a intraprendere lunghi e pericolosi viaggi fuggendo della fame e dei disagi, per trovare una nuova vita a volte in posti assai lontani e sconosciuti. Noi non veniamo dal Sudamerica per niente, qualcuno è partito prima di noi. Chiedo alla Provincia di Trento di fare un appello chiaro alle autorità italiane ed Europee purché le politiche verso gli stranieri prendano una strada normale. Prendete atto che se questo atteggiamento continua questo non può avere altro che un finale infelice, noi stiamo incominciando ad avere le conseguenze contro italiani ed Spagnoli che abitano in Uruguay da più di 50 anni.

Ringrazio le autorità della PAT, le associazioni, particolarmente l'Associazione Trentini nel Mondo, l'Ufficio Emigrazione, la Federazione delle Cooperative, L'Associazione d'Artigiani, le ACLI, le autorità diplomatiche italiane, il COMITES de Montevideo ed ai due delegati del CGIE dell'Uruguay, gli enti d'assistenza e di insegnamento della lingua italiana, l'Istituto Italiano di Cultura, i miei colleghi e soprattutto le Comunità Trentine del mio territorio per la fiducia, la amicizia e l'aiuto che mi hanno concesso in questo periodo.

## **CONSULTRICE: ROSEMARIE ODORIZZI VIOLA**

### **Area di Competenza: USA**

#### Situazione Politica

Penso non sia necessario descrivere anche quest'anno la situazione geografica ed il sistema politico degli Stati Uniti. Ribadisco solo che, con le elezioni presidenziali programmate per il novembre di quest'anno, il presidente attuale degli Stati Uniti George W. Bush, Repubblicano, sta ormai arrivando alla fine del suo mandato. La campagna elettorale per la selezione dei candidati presidenziali dei vari partiti è già terminata con il risultato che vede il Senatore Barack Obama Democratico contro il Senatore John McCain Repubblicano. I temi principali dei dibattiti si svolgono attorno alle maggiori preoccupazioni degli elettori che sono, per citarne alcune, lo scontro sulla Guerra in Iraq, la paura del terrorismo, il ruolo degli Stati Uniti nel mondo, il problema del sistema sanitario, la questione degli immigranti illegali ed, in primo luogo, lo stato preoccupante dell'economia statunitense.

#### Situazione Economica

Benche gli Stati Uniti si può considerare fra le nazioni più ricche del mondo, in questo periodo si trova anch'essa in situazioni difficili. Il crollo della valuta del dollaro US ha provocato il rialzo del prezzo di ogni fabbisogno. Ciò significa, fra l'altro, che la merce importata - come quella che gli emigrati vorrebbero comperare dall'Italia - ha subito un significativo rialzo nel prezzo. Anche il viaggio in Europa - come ad esempio gli emigrati potrebbero voler fare - è diventato molto più costoso. Inoltre al crollo del dollaro US stiamo vivendo una crisi delle istituzioni bancarie e finanziarie provocata da mutui bancari estesi durante il boom del settore edilizio a chiunque gli richiedesse. Ora i destinatari di quei mutui non sono in grado di pagare le rate causando, in moltissimi casi, il fallimento con perdite delle loro case (le quali sono scese drammaticamente di prezzo) provocando una crisi finanziaria globale. E poi anche negli Stati Uniti il prezzo del petrolio ha causato la chiusura di molte aziende con ripercussioni in molti settori. Queste circostanze, accanto al fenomeno "outsourcing", il crollo della Borsa, ed il bassissimo tasso d'interesse bancari sui risparmi, penalizzano tanto i giovani in cerca di lavoro che gli anziani che hanno visto i loro risparmi erodere drammaticamente.

#### Problematiche Sociali

Come in qualsiasi società complessa anche negli Stati Uniti continua ad esistere problemi di povertà, sanità, il crimine, ineguaglianza razziale, immigrazione illegale.

#### Situazioni di Crisi

Non ho mai avuto segnalazioni di individuali situazioni di crisi. Il fatto che il sistema nazionale sociale è ben organizzato ed accessibile a tutti i residenti fa sì che anche quei bisognosi di assistenza possono risolvere i loro problemi in loco.

#### Stato della collettività trentina

I trentini sono distribuiti su tutto il territorio degli Stati Uniti, con collettività nelle grandi città, nelle zone minerarie del carbone e del oro e nelle zone agricole. Molti trentini sono sparsi a centinaia di chilometri di distanza dalle comunità trentine. La maggior parte sono ormai della seconda, terza e quarta generazione.

#### Organizzazioni associative

Delle due associazioni di volontariato trentine che operano nel mondo dell'emigrazione trentina solo l'Associazione Trentini nel Mondo è presente negli Stati Uniti. I circoli trentini sono sorti nelle zone di maggior flusso migratorio e sono organizzati in venti circoli trentini statunitensi, la federazione ITTONA, il gruppo giovani NAYTO ed un gruppo virtuale [www.yahogroupstrentini\\_of\\_NA.com](http://www.yahogroupstrentini_of_NA.com).

Recentemente sono venuta a conoscenza di un gruppo di trentini nello stato di Vermont che erano già organizzati da tempo ma dei quali non si sapeva l'esistenza. Quest'anno si sono aderiti alla federazione ITTONA ed all'Associazione Trentini nel Mondo.

#### Attività presenti nelle comunità di solidarietà, culturali ecc.

Gli emigrati trentini ed i loro discendenti sono ben inseriti ed integrati nelle comunità dove vivono e sono partecipanti attivi nelle moltissime organizzazioni di solidarietà, di cultura e di sport locali. Inoltre i circoli trentini stessi svolgono attività di solidarietà e di cultura. Per citarne alcune, i Trentini del Colorado organizzano una riunione biennale a Silverton, Colorado dove è stato eretto, da loro stessi, un monumento dedicato al "Emigrante Trentino", che vede la partecipazione della comunità locale nonché dei discendenti degli emigrati trentini. La federazione ITTONA organizza una conferenza annual per i presidenti dei circoli nordamericani ed una convention biennale che quest'anno ha avuto luogo a Solvay, New York dal 11 al 13 luglio. Il Club Trentino di Minnesota ed anche il Club Trentino della Utah sono coinvolti con altre organizzazioni italiane nella produzione di video sul tema dell'immigrazione italiana nelle loro rispettive zone di accoglienza. Il Club Trentino di Sud Pennsylvania offre gratis

una classe di conversazione in lingua italiana che è molto frequentata. Il Club Trentino di New York, e molti altri, raccolgono fondi per fare donazioni a diverse opere di carità e di benevolenza.

#### Problemi e bisogni evidenziati dalle comunità

I problemi maggiori evidenziati dai presidenti dei circoli trentini statunitensi sono l'invecchiamento dei circoli ed il sparso coinvolgimento dei giovani nella vita associativa dei circoli. Hanno pure espresso il bisogno di materiale informativo e culturale inerente la cultura trentina in inglese oppure italiano/inglese. Diversi circoli partecipano con degli stand, ad esibizioni e feste etniche nelle loro comunità e chiedono materiale pubblicitario da esporre e da distribuire al pubblico per promuovere l'immagine del trentino.

#### Problematiche della realtà giovanile

Il problema della sparsa partecipazione della gioventù trentina alla vita associativa dei circoli è dovuto in gran parte perché a] sono completamente assimilati nella cultura americana b] a diciotto anni sono già fuori casa e sparsi su tutto il territorio nazionale c] sono molto mobile, si spostano da città a città e da stato a stato molto facilmente.

#### Proposte di soluzioni

Sfortunatamente tutte le proposte di soluzione del problema del coinvolgimento dei giovani nella vita associative dei circoli che abbiamo provato finora non hanno avuto l'esito desiderato. Comunque è interessante notare che il vice presidente del Club Trentino di Vermont è un giovane che ha partecipato all'interscambio giovanile promosso dalla PAT. Questa osservazione assieme al fatto che il presidente del Club Trentino di New England, la presidente del Club Trentino di Sud Alabama, il presidente del Club Trentino di Sud California, la presidente del Club trentino di Detroit, il presidente del Club Trentino di Sud Pennsylvania, ed il vice presidente del Club Trentino di Chicago sono tutti poco più di quarantenni, mi dà motivo di speranza per il futuro dei nostri circoli.

#### Visite effettuate a comunità e ad associazioni trentine

Quest'anno ho partecipato alla XVIII Convention ITTONA tenutasi a Solvay, New York dal 11 al 13 luglio ed alla riunione dei presidenti dei circoli trentini del nordamerica convocata durante la stessa Convention. Inoltre sono in continuo contatto con i presidenti dei circoli trentini tramite posta elettronica e telefono e partecipo alle riunioni mensili del Club Trentino di New York.

#### Persone incontrate

Alla riunione dei presidenti dei circoli trentini nordamericani erano presente 24 presidenti o loro rappresentanti, la Consultrice per gli Stati Uniti, rappresentanti del gruppo giovani NAYTO, rappresentanti dell'Associazione Trentini nel Mondo, rappresentanti del comitato della Convention 2008. Qui darò una sintesi delle procedure della seduta ed invierò il verbale appena lo riceverò.

#### *Argomenti trattati.*

- 1 Illustrazione sulla situazione della federazione ITTONA e dei circoli.
- 2 Illustrazione sul ruolo del Consultore e su la loro selezione.
- 3 Illustrazione sui interventi della Provincia.
- 4 Illustrazioni sulle attività dell'Associazione Trentini nel Mondo.
- 5 Illustrazione sul progetto NEXT
- 6 Discussione riguardo la prossima Convention

#### *Problemi evidenziati durante la riunione*

- 1 L'invecchiamento dei circoli e la sparsa partecipazione dei giovani .
- 2 La mancata conoscenza della lingua italiana nelle comunità trentine.
- 3 La mancanza di una proposta concreta da parte dei circoli di ospitare la Convention 2010.

#### *Proposte scaturite durante la riunione*

- 1 Di promuovere più aggressivamente l'aderenza al gruppo giovani NAYTO.
- 2 Di pubblicare più ampiamente gli interventi della provincia a favore dei giovani.
- 3 Di promuovere l'iscrizione al progetto Next.
- 4 Di individuare il circolo che ospiterà la prossima Convention.
- 5 Di instaurare formalmente durante questa Convention il nuovo Club Trentino di Readsboro, Vermont nella federazione ITTONA.

#### Osservazioni sulle iniziative realizzate

L'iniziativa realizzata quest'anno con l'intervento della provincia e con la collaborazione dell'Associazione Trentini nel Mondo e la Convention ITTONA 2008. Questa Convention si è svolta con una impostazione diversa da le precedenti Convention, con più attenzione alle tradizioni ed alla cultura trentina pur mantenendo l'aspetto conviviale e sociale delle Convention passate. Precisamente per raggiungere questo obiettivo la scelta del circolo ospitante fu quello di Solvay, NY dove la comunità trentina è ben presente e ben radicata, ed inoltre, possiedono una bellissima sede in grado di preparare il pranzo per le circa 500 persone presente alla Convention. Infatti il

pranzo del venerdì 11 luglio fu cucinato e servito totalmente dai membri che si sono spesi senza riserva cucinando quattro tipi di polenta e vari contorni tipici trentini e servendo diverse qualità di formaggi, vini, speck e prosciutto importati dal trentino per l'occasione.,

La giornata del sabato 12 luglio si svolgeva con una serie di appuntamenti dedicati al trentino, alla sua cultura, alle sue tradizioni, alla sua realtà attuale. La Consultrice per gli Stati Uniti ha letto la lettera di saluto inviata dall'Assessore Iva Berasi. Dopo del salute e l'intervento del presidente dell'Associazione Trentini nel Mondo dott. Ferruccio Pisoni, è stato proiettato l'applauditissimo filmato sul tema "Emigrazione Femminile in Nord America" a cura di Maurizio Tomasi e realizzato dall'Associazione Trentini nel Mondo appositamente per la Convention. Seguì poi la presentazione del secondo volume del libro "Tanti volti; un'unica comunità" nel quale si parla anche dei circoli trentini degli Stati Uniti e del Canada. A finire la mattinata fu l'interessantissimo intervento dell'Assessore Salvatori sulla situazione socio-economica del trentino di oggi. Il pomeriggio era dedicato a gli interventi di tre scrittrici americane di origine trentina che hanno scritto libri che raccontano storie di famiglie di origine trentina.

La domenica 13 luglio inizia con una sfilata con le bandiere dei circoli che va dalla sede alla chiesa di Santa Cecilia dove la messa fu celebrata da Padre Simone venuto da Trento in rappresentanza del arcivescovo di Trento. È seguito poi il tradizionale picnic un altro momento di convivialità e di amicizia.

Posso riferire tranquillamente l'esito positivo ed il grande successo di questa Convention e penso che dovrà essere il modello da seguire e possibilmente sempre migliorare nelle future Convention. A nome mio ed a nome della comunità trentina americana ringrazio la Provincia Autonoma di Trento e tutto lo staff dell'Ufficio Emigrazione per il notevole contributo finanziario e per il materiale che ha mandato. Ringraziamenti ed elogi, da parte anche della direzione ITTONA e del Club Trentino di Solvay, a tutto lo staff della Trentini nel Mondo ed in particolare a dott. Pisoni. Rino, Maurizio, Mirella, e Maria Carla per aver curato il programma di sabato mattina, per la vostra disponibilità, solidarietà, ed amicizia. Come sempre il vostro sostegno ha assicurato la buona riuscita di questa Convention.

#### Incontri con Console

Durante l'anno ho partecipato a vari incontri al Consolato Italiano di New York come rappresentante della PAT con lo scopo di far notare la presenza della comunità trentina a New York e per promuovere l'immagine del trentino.

#### Considerazioni

Nel complesso i circoli trentini degli Stati Uniti continuano a funzionare con buona volontà e dedizione, cercando attraverso iniziative culturali e sociali di mantenere e promuovere la loro identità trentina in una società multi culturale qual è quella degli Stati Uniti. Ma purtroppo ci sono anche quelli che non fanno un gran che di attività a causa dell'invecchiamento dei membri oppure per la noncuranza del presidente. Speriamo in un ricambio generazionale per ravvivare pure quelli. D'altro canto, durante questa legislatura abbiamo visto la costituzione di due nuovi circoli statunitensi.

#### Proposte del Consultore

Per gli Stati Uniti è importantissimo mantenere relazioni e comunicazioni costanti e frequenti per rafforzare il legame con la terra d'origine perché altrimenti con il passare degli anni e delle generazioni il legame diventerà sempre più tenue. Perciò dobbiamo puntare sempre di più sui giovani. La PAT fa già molto per i giovani ed auspico che continuerà a mantenere quelle iniziative che hanno avuto successo come gli interscambi giovanili, le borse di studio presso le università in Italia, i corsi di formazione, i corsi di lingua ICON. In questa vena proporei di pensare a qualche iniziativa per i più piccoli, magari creare, se non ci sono già, dei programmi di lingua e cultura italiana appositamente per bambini che potrebbero usare al computer. Si potrebbe anche dedicare ai più piccoli qualche pagina della rivista "Trentinoemigrazione". Ci sono sempre richieste di pubblicazioni inerenti alla cultura ed all'attualità trentina in inglese o italiano/inglese. Tutte le pubblicazioni che la provincia ci manda sono molto apprezzate ed è un strumento/investimento meritevole di essere mantenuto.

Infine visto che siamo al termine del nostro mandato voglio ringraziare la Provincia Autonoma di Trento per avermi dato l'opportunità di lavorare assieme ad un gruppo di persone meravigliose, appassionate e dedicate al mondo dell'emigrazione trentina. Ringrazio l'Assessore Iva Berasi, il Direttore Generale Carlo Basani e tutti i funzionari dell'Ufficio Emigrazione ed i miei colleghi Consultori per la loro amicizia e per il lavoro compiuto durante questi cinque anni. Benché non abbiamo risolto tutti i problemi sotto considerazione, a mio giudizio abbiamo reso un enorme servizio a tutti i trentini all'estero e nel medesimo tempo abbiamo incrementato la sensibilità dei trentini in loco, verso di loro. Il poter dare un mio contributo a questo importante lavoro che ha influito sulla vita di moltissime persone, è stato per me un privilegio ed una grande soddisfazione personale e la Provincia Autonoma di Trento può contare sulla mia disponibilità di continuare con questo lavoro nel futuro.